

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

**Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS – Consiglio Regionale del Lazio
Via Collalto Sabino, 14 – 00199 Roma**

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00028

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

ETICA E SERVIZIO - LAZIO

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Assistenza disabili - A06

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; **identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:***

AREA DI INTERVENTO

L'area di intervento dell'iniziativa progettuale è inquadrabile nell'ambito delle attività e dei servizi da attuare in favore dell'universo della disabilità visiva: (*servizi alla persona disabile della vista di cui agli art. 2, 3, 4, 5 e 6 della. L. 138/2001*), tenendo in massima considerazione gli aspetti etici che regolano il rapporto tra assistito e persona che presta aiuto, come descritto più in dettaglio negli obiettivi del progetto.

La nostra missione discende dal D.C.P.S. del 1947 che affida all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti l'assistenza e la tutela degli interessi morali e materiali dei non vedenti italiani (per una completa consultazione degli scopi statutari si rimanda al sito www.uiciechi.it sezione Documentazione, al fine di non fornire troppi elementi di carattere generale in questa sezione).

Il Consiglio Regionale del Lazio dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti è una

importante struttura di coordinamento territoriale che, attraverso i propri rapporti con le Istituzioni, con gli Enti Locali e con le proprie Sezioni Territoriali, tutela i diritti degli oltre 11.000 minorati della vista presenti nel Lazio, attraverso l'individuazione e la promozione di strategie di sviluppo di un'ampia gamma d'iniziative e servizi che oggi offrono qualificate risposte ai molteplici bisogni dei minorati della vista nell'istruzione, nella formazione professionale, nel lavoro, così come nell'accesso all'informazione, all'ambiente e alla fruizione del tempo libero.

Per l'**ANALISI DELLA DOMANDA**, in questa sede, è utile precisare che il presente progetto coinvolge, le seguenti strutture territoriali del Lazio dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti:

- il Consiglio Regionale del Lazio, sito sul territorio romano;
- la Sezione Intercomunale di Civitavecchia (con la seguente distribuzione territoriale che si specifica in quanto unica parte coinvolta del territorio provinciale di Roma: Nord: Sportelli di Allumiere e Cerveteri, Centro: Civitavecchia, Sud: Sportelli di S. Marinella e Tolfa). Le rappresentanze sono collocate all'interno dei locali dei Comuni interessati;
- la Sezione Provinciale di Frosinone;
- la Sede di Rappresentanza di Cassino;
- la Sede di Rappresentanza di Sora;
- la Sezione Provinciale di Latina;
- la Sezione Provinciale di Viterbo.

Le Sezioni di Roma e Rieti, non sono incluse nel presente progetto.

Considerando le realtà in cui intervengono le Sezioni Territoriali sopra citate, **LE ATTIVITA'** maggiormente svolte dalle nostre strutture, **IN TOTALE REGIME DI VOLONTARIATO E GRATUITA'**, in favore dei minorati della vista, sono diversificate tra loro e, complessivamente, hanno una potenziale utenza di circa 6.000 (3.938 sono i percettori di indennità, oltre 2.000 si stimano i non percettori) minorati della vista (togliendo le Sezioni non coinvolte di Rieti, con 437 percettori di indennità, Roma e Provincia, che da sola ha una potenziale utenza di oltre 5.000 minorati della vista, togliendo dal computo la Sezione di Civitavecchia e sportelli che invece sono coinvolti nella presente iniziativa). Tutte le attività e i servizi alla persona svolti in favore dei ciechi e degli ipovedenti sono vincolati ai principi etici della competenza, dell'integrità e della responsabilità sociale, con particolare riguardo al rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e rispetto dei dati personali.

Le attività maggiormente svolte da tutte le strutture sono (i dati si riferiscono all'anno 2011 considerando 6 giorni lavorativi, 5 per la Sezione di Civitavecchia, 5 per il consiglio Regionale e 3 per la sezione di Latina, di 8 ore al giorno per 11 mesi l'anno):

- l'**accompagnamento** (con una media di circa 4.600 accompagnamenti annui del solo servizio civile, compreso il servizio ponte FFSS alle Navi di Civitavecchia, ed un numero di circa 1.200 utenti e una media di 390.000 km)

-consulenza e supporto all'utilizzo di strumenti tiflotecnici per l'autonomia della vita quotidiana con oltre 200 prestazioni di reperimento, consulenza e supporto all'uso (nel 2010 è stato avviato anche il Centro Regionale Tiflotecnico del Lazio, struttura del Consiglio Regionale che è potenziale fonte di opportunità di lavoro per i giovani del servizio civile che si distingueranno in competenza e coinvolgimento: nel 2010 è già stato inserito stabilmente un giovane che ha svolto il servizio civile presso questo Consiglio; nel 2011 3 giovani del servizio civile, sempre svolto presso questo Consiglio, una presso la Sezione di Frosinone, 1 presso la Sezione di Viterbo e 1 presso la Sezione di Civitavecchia sono stati invece assunti in un progetto biennale promosso e finanziato da questo consiglio Regionale in materia di

flexicurity e servizi ai lavoratori e dirigenti con minorazione visive);

- le attività di sostegno espletate dai **centri di ascolto** con oltre 4.000 interventi conclusi positivamente e oltre 250 invii alle consulenze tiflogiche e tiflopsicologiche (Le Sezioni di Frosinone e Viterbo hanno un numero verde, mentre Latina e Civitavecchia utilizzano linea normale);

- le attività di **consulenza tiflopedagogica alle famiglie** con bambini con minorazione visiva, con oltre 200 interventi;

- le **attività di segretariato sociale** (con una media di circa 1.200 interventi l'anno, dei quali 160 di nuove pensioni di cecità);

- le **attività di formazione e consulenza** nei settori della tiflogia, della tifloinformatica e della tifloteconologia, individuali e di gruppo (21 interventi di formazione e addestramento, di cui 5 (3 corsi a Civitavecchia, 1 a Frosinone ed 1 a Viterbo) per operatori tiflogici e assistenti alla comunicazione, che ci ha permesso di formare nel settore circa 70 giovani, molti dei quali avevano svolto il servizio civile presso le nostre sezioni ed hanno trovato sbocco lavorativo nel settore). Abbiamo poi 3 corsi di segnografia braille e 6 corsi di alfabetizzazione informatica svolti a Latina e Viterbo. Oltre ai corsi di formazione e addestramento all'uso, in quest'area comprendiamo anche le attività di consulenza alle scuole (agli insegnanti curricolari e di sostegno) per l'individuazione e l'utilizzo degli strumenti tiflodidattici e tiflopedagogici diretti agli alunni con minorazione visiva in esse presenti, la partecipazione ai GLH, senza contare l'assistenza scolastica e post scolastica per la quale le Sezioni hanno una convenzione con la Provincia e/o con il Centro Regionale Sant'Alessio Margherita di Savoia per i Ciechi. Grazie a queste Convenzioni molti giovani che hanno volto il servizio civile presso le nostre strutture hanno trovato collocazione pressoché stabile;

- le attività di **partecipazione a riunioni e tavoli di lavoro interistituzionali** con gli enti partner della rete (aderiamo alla FAND, Federazione delle Associazioni Nazionali dei Disabili e al protocollo d'intesa con la COIN Presidio del Lazio) e con le Istituzioni (nel 2011 con oltre 100 partecipazioni ad incontri istituzionali con l'ente Regione Lazio, le Amministrazioni Provinciali e Comunali, con 8 assemblee sezionali (2 per ciascuna Sezione di riferimento del presente progetto) e 4 riunioni dei consiglieri regionali svolti durante l'arco dell'anno per esaminare tematiche importantissime sia a livello legislativo che istituzionale per la tutela degli interessi dei minorati della vista della nostra Regione)

- le attività di **organizzazione di gite sociali/culturali e attività di socializzazione** per un totale di 13 iniziative socio-culturali nel 2011 (2 soggiorni e 6 gite organizzati dalla Sezione di Frosinone, 3 gite dalla Sezione di Viterbo, 1 soggiorno e 1 gita dalla Sezione di Latina) ed altre iniziative di socializzazione come il torneo di scopone scientifico, le riunioni dei comitati, le 2 assemblee regionali dei genitori di minori con disabilità visiva e le 4 riunioni dei rispettivi comitati provinciali);

- le attività rivolte alla cultura della **prevenzione della cecità** (nel 2011 sono state svolte grazie all'utilizzo di una unità mobile oftalmica, 3 iniziative complesse, per un numero complessivo di circa 2345 visite, coinvolgendo più Comuni (Piazze e Scuole) o Distretti Socio Sanitari; in particolare, tutti i distretti socio sanitari per la Sezione di Viterbo per un numero complessivo di 35 Comuni con la collaborazione dei Centri Anziani; per la Sezione di Frosinone sono stati visitati tutti i bambini delle Scuole Primarie del 1° e 2° Circolo del Comune di Alatri e tutti i bambini delle Scuole dell'Infanzia di altri 4 comuni della provincia di Frosinone; la Sezione di Civitavecchia ha svolto una campagna per i bambini delle Scuole dell'Infanzia e la prima classe della Scuola Primaria del comune di Civitavecchia della durata di un mese. L'Unità mobile, dotata di oculisti e attrezzature idonee, poteva sostare in giorni prestabiliti nelle piazze di comuni e piazzali delle scuole ed effettuare uno screening oculistico, visitando la popolazione interessata. Questo ha consentito di individuare anche casi gravi di glaucoma, inizi di retinite e altre patologie dell'età evolutiva, inviando prontamente 48 soggetti interessati ai servizi sanitari competenti.

GLI INDICATORI che caratterizzano l'area di intervento della presente iniziativa, derivano dalle attività sopra esposte, espresse in servizi alla persona, che le nostre strutture territoriali svolgono quotidianamente e gratuitamente grazie al supporto e all'aiuto di soci, volontari del servizio civile e volontari che da anni ruotano intorno alla nostra Associazione, e sono i seguenti:

- N. servizi di accompagnamento al lavoro, per esigenze sanitarie, per esigenze associative e per esigenze di socializzazione;
- Grado di soddisfazione dell'utenza (questionari a campione);
- N. consulenze sugli strumenti tiflogici, tifloinformatici e tiflotecnologici ed eventuale invio al Centro Regionale Tiflotecnico per le dimostrazioni e l'acquisto di strumenti del nomenclatore tariffario tramite ASL;
- N. pratiche inoltrate alla ASL per gli strumenti del nomenclatore tariffario;
- N. chiamate di utenti "positivamente concluse" ai centri di ascolto;
- N. consulenze tiflogiche e tiflopsicologiche provenienti dai centri di ascolto o da altri canali;
- N. servizi di supporto e assistenza tiflopedagogica alle famiglie con bambini affetti da minorazione visiva;
- N. pratiche pensionistiche e di segretariato sociale seguite;
- N. e percentuale di rinnovi e di defezioni di Soci e N. di nuovi Soci;
- N. corsi di formazione (sia individuali che di gruppo) in tifloinformatica (di base ed avanzata), di autonomia personale e orientamento e mobilità, per operatori tiflogici e per insegnanti di sostegno;
- N. di allievi formati e grado di soddisfazione degli allievi (questionari);
- N. di giovani del servizio civile degli anni precedenti, utilmente collocati nel mondo del lavoro e/o coinvolti nelle iniziative e progetti delle nostre Strutture o ad esse collegate;
- N. partecipazioni a tavoli di lavoro interistituzionali che coinvolgono tematiche della disabilità visiva;
- N. di iniziative socioculturali; N. utenti coinvolti nelle iniziative;
- N. iniziative rivolte alla prevenzione della cecità; N. visite; e N. invii a controlli più approfonditi.

CONTESTO TERRITORIALE

Il contesto territoriale di riferimento della presente iniziativa coinvolge i seguenti territori, seguiti in materia di risposta ai bisogni dei minorati della vista in essi residenti, dalle seguenti Sedi dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti:

- il Consiglio Regionale del Lazio, sito sul territorio romano, che è una sede di coordinamento, di rapporti interistituzionali a livello di tutta la regione, ma anche di indirizzamento dell'utenza alle Sezioni, con prevalenza del territorio di Roma e Provincia vista la sua collocazione;
- la Sezione Intercomunale di Civitavecchia (con la seguente distribuzione territoriale: Nord: Sportelli di Allumiere e Cerveteri, Centro: Civitavecchia, Sud: Sportelli di S. Marinella e Tolfa). Le rappresentanze sono collocate all'interno dei locali dei Comuni interessati. Inoltre, come specificheremo meglio più avanti, il coinvolgimento della

struttura Territoriale di Civitavecchia nel presente progetto è importante per il fatto che questo Consiglio Regionale, grazie all'impiego dei giovani del servizio civile, organizza con la stessa un importante servizio ponte per i non vedenti italiani tra il continente e la Sardegna.

- la Sezione Provinciale di Frosinone, un importante punto di riferimento per tutta la provincia di Frosinone tanto che è stato necessario istituire due ulteriori Rappresentanze importanti come quella di Cassino e Sora;
- la sede di Rappresentanza di Cassino per il territorio afferente;
- la sede di Rappresentanza di Sora per il territorio afferente;
- la Sezione Provinciale di Latina, importante punto di riferimento per i minorati della vista della città e della Provincia di Latina, di recente attivazione gli sportelli di Fondi e Formia;
- la Sezione Provinciale di Viterbo importante punto di riferimento per i minorati della vista della città e della Provincia di Viterbo, di recente istituzione lo sportello di Orte.

Il contesto di riferimento qui descritto si caratterizza soprattutto per la presenza di un elevato numero di disabili della vista, che per la loro condizione di disagio psico-fisico e di difficoltà di inserimento nel tessuto sociale, necessita di un'adeguata e attenta azione d'intervento.

Le fonti dei nostri dati sono le seguenti:

- Tabulati INPS Provinciali e delle AASSLL (trasmissione elenchi)
- Sito Istat
- Programma di Anagrafica Soci interna
- Dati forniti dall'organizzazione mondiale della sanità (OMS)

Dall'analisi del contesto territoriale di riferimento (le cui fonti verranno più in dettaglio elencate di seguito) si evince che la Regione Lazio è interessata dalla presenza di oltre 11.100 disabili della vista tra ciechi, ipovedenti gravi e medi (L. 138/2001) su una popolazione totale di oltre 5 milioni di abitanti.

PS. Nelle tabelle successive verranno riportati i dati relativi ai soli casi percettori di provvidenze, che emergono dai tabulati INPS e dai dati interni dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, di numerosità alquanto inferiore rispetto alla popolazione reale. Secondo i dati nazionali, infatti, gli ipovedenti gravi sarebbero circa il doppio dei ciechi Totali e Parziali.

Tali dati si scontrano con una realtà territoriale così caratterizzata:

a) una quasi totale assenza nel territorio di servizi assistenziali organizzati, specificamente definiti per tale tipologia di disabilità e le diversificate esigenze;

b) una considerevole densità di barriere architettoniche e sensoriali che limitano fortemente l'autonomia e la libertà di movimento dei minorati della vista: come testimonia l'assenza in molte aree del territorio laziale di semafori sonori, o l'assenza sui mezzi pubblici di un sistema audio che indichi al non vedente il numero dell'autobus, il suo tragitto e le fermate.

Per questo, la scrivente struttura, unitamente alle proprie articolazioni territoriali, continua a rappresentare per i destinatari dell'intervento la sola, unica e quindi indispensabile risorsa sul territorio specifica per l'assistenza dei disabili visivi, prescindendo dall'accompagnamento personale (art. 40 L. 289/02) unicamente diretto ai soggetti di cui agli articoli 2 e 3 della L. 138/2001 (titolari di indennità) con particolari esigenze, servizio, peraltro, in provincia, promosso prevalentemente se non esclusivamente dalle Sezioni Provinciali dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti che questo Consiglio coordina. In breve, essere disabile visivo nel nostro territorio senza poter usufruire dei benefici di cui all'art. 40 L.289/02,

significa dipendere totalmente dagli orari e dalla disponibilità della rete parentale e amicale; quando questa risultasse carente, l'emarginazione sociale risulta ben più che un rischio.

Questa situazione trova quotidiana conferma nelle continue ed incessanti richieste di servizi, da parte dei minorati visivi associati e non associati, che concorrono significativamente a determinare il contesto specifico della domanda.

Di seguito verranno riportate delle Tabelle che sintetizzano i dati relativi al contesto territoriale sul quale il presente progetto andrà ad operare.

TABELLA 1.

Dati complessivi sulla popolazione residente e i soggetti con minorazione visiva, suddivisi per territorio di competenza delle Sezioni Territoriali dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, coordinate dal Consiglio Regionale del Lazio dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti. Le Sezioni i Roma e Rieti vengono incluse solo per completezza di informazione.

Fonte: Sito Istat, Tabulati INPS e Anagrafica Soci.

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO DELL'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI

| Sezioni Territoriali UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI (*) | Territorio di competenza: Comuni e raggruppamenti di Comuni | Residenti | Soggetti con Disabilità visiva | % di minorati della vista sulla popolazione residente |
|--|--|------------------|---|--|
| Sezione Intercomunale di Civitavecchia | Nord: Allumiere, Cerveteri. Centro: Civitavecchia Sud: S. Marinella, Tolfa. | 108.515 | 179 | 0.16 |
| Sezione Provinciale di Frosinone | Nord: Anagni, Fiuggi, Paliano. Centro: Frosinone, Alatri, Ceccano, Veroli, Ferentino. Sud: Cassino, Pontecorvo, Ceprano, Sora, Isola del Liri, ecc. | 489.042 | 1.643 | 0.33 |
| Sezione Provinciale di Latina | Nord: Aprilia, Cisterna e borghi limitrofi.. Centro: Latina, Sezze, Priverno, Bassiano, Pontinia.. Sud: Terracina, Sabaudia, Fondi, Formia, Itri.. | 519.850 | 1.213 | 0.23 |
| Sezione Provinciale di Rieti | Nord: Amatrice, Magliano Sabina.. Centro: Rieti, Sud: putrella, Salto.. | 153.258 | 437 | 0.28 |
| Sezione Provinciale di Roma | Albano Laziale, Anzio, Ardea, Bracciano, Colleferro, Fiumicino, Frascati, Guidonia, Montecelio, Ladispoli, Monterotondo, Nettuno, Roma, Subiaco, Tivoli, Velletri. | 3.699.477 | 6.746 | 0.18 |
| Sezione Provinciale di Viterbo | Nord: Montefiascone, Ischia di Casrto, Tuscania, Farnese. Centro: Viterbo, Soriano nel Cimino, Vetralla, Blera. Sud: Civita Castellana, Vallerano, Orte, Oriolo Romano, Barbarano Romano. | 299.830 | 903 | 0.30 |
| Totale | | 5.320.863 | 11.121 | 0.21 |

Nelle Tabelle che seguono verranno riportati i dati specifici in relazione al territorio di intervento solamente delle Sezioni territoriali dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti che Parteciperanno al presente progetto.

TABELLA 2. A), B), C), D).

Numero di Disabili visivi, suddivisi per ambito territoriale afferente alle varie Sezioni coordinate dal Consiglio Regionale del Lazio dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, ad esclusione delle Sezioni di Roma e Rieti.

I dati sono inoltre suddivisi per genere, età e tipo di pluriminorazione

***LEGENDA:**

Disabilità visiva (art.2, 3, 4, 5 e 6 della. L. 138/2001: *classificazione di natura tecnico-scientifica che definisce le varie forme di minorazioni visive meritevoli di riconoscimento giuridico*)

- *ciechi totali*: soggetti con totale mancanza della vista in entrambi gli occhi o con la sola percezione dell'ombra e della luce o del moto della mano in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, o con un residuo perimetrico binoculare inferiore al 3%;
- *ciechi parziali*: soggetti con residuo visivo non superiore ad un ventesimo in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con un residuo perimetrico binoculare inferiore al 10%;
- *ipovedenti gravi*: soggetti con residuo visivo non superiore a un decimo in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con un residuo perimetrico binoculare inferiore al 30%.

Nota:

Nella presente tabella, nella colonna Ipovedenti Gravi sono riportati i soli casi percettori di provvidenze, che emergono dai tabulati INPS e dai dati interni dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, di numerosità alquanto inferiore rispetto alla popolazione reale. Secondo i dati nazionali, infatti, gli ipovedenti gravi sarebbero circa il doppio dei ciechi Totali e Parziali.

Pluriminorati: soggetti che oltre alla disabilità visiva presentano ulteriori difficoltà nell'ambito motorio (M), cognitivo (C), sensoriale-uditivo (S) e misto (Mi) che compromettono l'area dell'autonomia personale.

A) SEZIONE INTERCOMUNALE DI CIVITAVECCHIA

| Ambito Territoriale della Sezione | | N° Soggetti Con disabilità visiva (*) | | | Sesso | | Età | | | Pluriminorati | | | |
|-----------------------------------|---------------------------------|---------------------------------------|-----------------|-------------------|------------|-----------|------------|-------------|-------------|-------------------|------------|------------|-------------|
| Zona | Comuni/Raggruppamenti di Comuni | Ciechi Totali | Ciechi parziali | Ipo-vedenti Gravi | M | F | <30 | da 30 a 65 | >65 | M | S | C | Mi |
| Nord | Allumiere, Cerveteri | 12 | 4 | 1 | 9 | 8 | 2 | 6 | 9 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| Centro | Civitavecchia | 89 | 44 | 2 | 61 | 74 | 7 | 43 | 85 | 15 | 2 | 3 | 18 |
| Sud\ | S. Marinella, Tolfa | 24 | 2 | 1 | 9 | 18 | 2 | 5 | 20 | 2 | 1 | 2 | 3 |
| Totale | | 125 | 50 | 4 | 78 | 99 | 11 | 54 | 114 | 18 | 5 | 7 | 23 |
| % | | 69.8 | 28 | 2.2 | 44 | 56 | 6.1 | 30.2 | 63.7 | 10.1 | 2.8 | 3.9 | 12.8 |
| Totali complessivi | | | | 179 | 179 | | | 179 | | 53 (29.6%) | | | |

B) SEZIONE PROVINCIALE DI FROSINONE

| Ambito Territoriale della Sezione | | N° Soggetti Con disabilità visiva (*) | | | Sesso | | Età | | | Pluriminorati | | | |
|-----------------------------------|--|---------------------------------------|-----------------|-------------------|--------------|------------|--------------|------------|-------------|--------------------|------------|------------|-----------|
| Zona | Comuni/Raggruppamenti di Comuni | Ciechi Totali | Ciechi parziali | Ipo-vedenti Gravi | M | F | <30 | da 30 a 65 | >65 | M | S | C | Mi |
| Nord | Anagni, Fiuggi, Paliano ecc. | 146 | 178 | 6 | 132 | 198 | 30 | 96 | 204 | 16 | 3 | 23 | 14 |
| Centro | Frosinone, Alatri, Ceccano, Veroli, Ferentino ecc. | 280 | 343 | 10 | 252 | 381 | 56 | 184 | 393 | 32 | 4 | 44 | 37 |
| Sud | Cassino, Pontecorvo, Ceprano, Sora, Isola del Liri, ecc. | 302 | 370 | 8 | 273 | 407 | 61 | 197 | 422 | 35 | 3 | 49 | 42 |
| Totale | | 728 | 891 | 24 | 657 | 986 | 147 | 477 | 1019 | 83 | 10 | 116 | 83 |
| % | | 44.3 | 54.2 | 1.5 | 40 | 60 | 9 | 29 | 62 | 6.1 | 0.7 | 8.5 | 6 |
| Totali complessivi | | 1.643 | | | 1.643 | | 1.643 | | | 292 (21.3%) | | | |

C) SEZIONE PROVINCIALE DI LATINA

| Ambito Territoriale della Sezione | | N° Soggetti Con disabilità visiva (*) | | | Sesso | | Età | | | Pluriminorati | | | |
|-----------------------------------|--|---------------------------------------|-----------------|-------------------|--------------|-------------|--------------|-------------|-------------|--------------------|------------|------------|------------|
| Zona | Comuni/Raggruppamenti di Comuni | Ciechi Totali | Ciechi parziali | Ipo-vedenti Gravi | M | F | <30 | da 30 a 65 | >65 | M | S | C | Mi |
| Nord | Aprilia (Cisterna e borghi limitrofi) | 120 | 150 | 24 | 120 | 174 | 36 | 90 | 168 | 17 | 1 | 23 | 17 |
| Centro | Latina (Sezze, Priverno, Bassiano, Pontinia) | 186 | 306 | 48 | 300 | 240 | 84 | 156 | 300 | 24 | 4 | 28 | 23 |
| Sud | Terracina (Sabaudia, Fondi, Formia, Itri) | 163 | 180 | 36 | 156 | 223 | 42 | 120 | 217 | 17 | 2 | 30 | 29 |
| Totale | | 469 | 636 | 108 | 576 | 637 | 162 | 366 | 685 | 58 | 7 | 81 | 69 |
| % | | 38.7 | 52.4 | 8.9 | 47.5 | 52.5 | 13.5 | 30.1 | 56.4 | 4.8 | 0.6 | 6.7 | 5.7 |
| Totali complessivi | | 1.213 | | | 1.213 | | 1.213 | | | 215 (17.8%) | | | |

D) SEZIONE PROVINCIALE DI VITERBO

| Ambito Territoriale della Sezione | | N° Soggetti Con disabilità visiva (*) | | | Sesso | | Età | | | Pluriminorati | | | |
|-----------------------------------|---|---------------------------------------|-----------------|-------------------|-------------|-------------|------------|-------------|-------------|--------------------|------------|-----------|------------|
| Zona | Comuni/ Raggruppamenti di Comuni | Ciechi Totali | Ciechi parziali | Ipo-vedenti Gravi | M | F | <30 | da 30 a 65 | >65 | M | S | C | Mi |
| Nord | Montefiascone, Ischia di Casto, Tuscania, Farnese. | 76 | 168 | 20 | 108 | 156 | 14 | 89 | 161 | 8 | 1 | 10 | 8 |
| Centro | Viterbo, Soriano nel Cimino, Vetralla, Blera. | 108 | 288 | 26 | 182 | 240 | 20 | 119 | 283 | 20 | 2 | 36 | 32 |
| Sud | Civita Castellana, Vallerano, Orte, Oriolo Romano, Barbarano Romano.. | 80 | 124 | 13 | 87 | 130 | 13 | 89 | 115 | 7 | 3 | 8 | 7 |
| Totale | | 264 | 580 | 59 | 377 | 526 | 47 | 297 | 559 | 35 | 6 | 54 | 47 |
| % | | 29.2 | 64.2 | 6.6 | 41.7 | 58.3 | 5.2 | 32.9 | 61.9 | 3.9 | 0.7 | 6 | 5.2 |
| Totali complessivi | | 903 | | | 903 | | 903 | | | 142 (15.7%) | | | |

Come si può osservare dalla tabella 1, la percentuale dei minorati della vista sulla popolazione residente nel Lazio è dello 0.21 %, uniformemente distribuiti nel territorio di competenza delle strutture periferiche dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di questo Consiglio, rispetto alla popolazione residente locale, con una deflessione inerente il territorio della Sezione UIC di Civitavecchia.

Nella tabella 2 invece si può evincere che tra i minorati della vista, più del 50% sono ciechi parziali, tranne che nel territorio della Sezione di Civitavecchia che invece presenta il 69.8% di ciechi totali. Gli ipovedenti gravi percettori di provvidenze sono molto pochi, inferiori al 8.9% (percentuale massima toccata solo dalla Sezione di Latina), questo è dovuto al fatto che la legge che concedeva agli ipovedenti gravi provvidenze economiche non è più vigente. Gli ipovedenti gravi non percettori di provvidenza economica, secondo una stima nazionale, risulterebbero invece essere oltre il doppio dei ciechi totali e parziali.

Per quanto riguarda il genere, oltre il 50% dei minorati della vista in tutte le Sezioni sono femmine, mentre, per quanto riguarda l'età oltre il 50% dei minorati della vista in tutte le Sezioni sono Anziani. Per quanto riguarda invece i minorati della vista con pluriminorazioni, la percentuale più elevata si riscontra nella Sezione di Civitavecchia (ben il 29.6%), seguono le Sezioni Provinciali di Frosinone (21.3%), Latina (17.8%), e Viterbo (15.7 %). I casi relativi alle pluriminorazioni sono i più complessi dal punto di vista dell'intervento sulla loro autonomia e necessitano di servizi continui ma soprattutto da migliorare. Gli anziani minorati della vista invece rappresentano la categoria più numerosa e per loro, che spesso soffrono di condizioni di reale emarginazione, i servizi per l'autonomia e l'integrazione che le Sezioni di questo Consiglio erogano sono di vitale importanza, soprattutto per quanti abitano nei paesi meno raggiungibili e con meno servizi delle varie province.

SERVIZI ALTERNATIVI SUL TERRITORIO, RIVOLTI AI MINORATI DELLA VISTA.

Un importante Centro presente nel nostro territorio è l'IPAB Centro Regionale Sant'Alessio Margherita di Savoia per i Ciechi, situato a Roma. Attualmente il Centro offre i seguenti servizi, con la seguente capacità, per i minorati della vista della nostra Regione (dati ufficiali estratti dal sito www.santalessio.org, sezione "offerte di servizio"):

Riabilitazione

In regime residenziale - maggiori di anni 14 fino ad un massimo di 55 posti

Riabilitazione giovani

In regime semiresidenziale maggiori di 12 anni fino ad un massimo di 20 posti
In regime non residenziale utenti da 0 anni in poi fino ad un massimo di 20 posti
residenziale : 24 posti

Assistenza domiciliare

semiresidenziale : 20 posti
domiciliare (nelle province del Lazio) : 150 utenti
residenziale : 60 posti

Riabilitazione anziani

semiresidenziale : 22 posti
servizio diurno di Roma :13 posti

Plurihandicap

servizio diurno di Frosinone: 12 posti

Assistenza domiciliare su tutto il territorio regionale

90 utenti complessivi di cui:
37 in provincia di Roma
3 in provincia di Rieti
11 in provincia di Viterbo
23 in provincia di Latina
16 in provincia di Frosinone

Come emerge dai dati sopra riportati, per quanto ammirevoli, i servizi offerti dal Centro non sono sufficienti a soddisfare le molteplici esigenze derivanti da una popolazione di oltre 11.000 disabili visivi residenti nella Regione Lazio. Infatti potenzialmente, se il Centro impiegasse tutte le sue risorse potrebbe soddisfare le esigenze di 486 minorati della vista, circa il 4.42 % dell'intera popolazione di riferimento. Inoltre il Centro non offre servizi essenziali quali quelli dell'accompagnamento, dell'istruzione agli strumenti relativi all'autonomia quotidiana, e così via.

Per questo, l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti con le sue articolazioni laziali continua a rappresentare per i destinatari dell'intervento la sola, unica e quindi indispensabile risorsa sul territorio specifica per l'assistenza dei disabili visivi, prescindendo dall'accompagnamento personale (art. 40 L.289/02) unicamente diretto ai soggetti di cui agli articoli 2 e 3 della L. 138/2001 (titolari di indennità).

DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO

Sono **destinatari diretti** del progetto:

Gli oltre 6.000 disabili della vista di cui agli art. 2, 3, 4, 5 e 6 della. L. 138/2001) residenti nel territorio coordinato dalle Sezioni di: Civitavecchia, Frosinone e Sedi di Rappresentanza di Cassino e Sora, Latina e Viterbo (circa 6.000 minorati della vista), vedi Tabella 1

Sono **beneficiari indiretti** del progetto:

- le famiglie dei minorati della vista residenti nei territori interessati;
- gli Enti Locali ai quali si offre comunque la possibilità di integrare, in regime di sussidiarietà, servizi pressoché inesistenti e specializzati per la categoria in questione;
- i giovani volontari in servizio civile per tutta la parte di affiancamento al personale esperto dell'ente nelle varie attività, con una conseguente formazione informale e contatti di lavoro attivi che ne ricevono;
- le scuole per il supporto che ricevono in caso abbiamo bambini minorati della vista in classe
- Enti e Associazioni che aderiscono alla rete del presente progetto, per lo scambio di know how e di buone pratiche derivanti dal fatto che molte attività ed iniziative hanno al centro i problemi della disabilità;
- popolazione locale che potrà beneficiare di tutti gli aspetti informativi, soprattutto quelli legati alla prevenzione della cecità.

7) *Obiettivi del progetto:*

Lo scrivente Consiglio Regionale del Lazio dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti nella veste di Ente morale preposto all'assistenza e alla tutela degli interessi materiali e morali dei non vedenti, con il presente progetto intende sviluppare un'azione complessivamente rivolta sia agli utenti minorati della vista che al volontario, con particolare riguardo, ci teniamo a sottolinearlo, agli aspetti etici previsti nell'istaurarsi del rapporto tra i volontari e le persone con minorazione visiva.

Gli **aspetti etici** che costituiscono il fondamento degli obiettivi del presente progetto sono riassunti nei seguenti principi generali:

- **Competenza:** chi offre servizi alla persona deve essere consapevole delle proprie competenze e dei propri limiti ed utilizzare solamente le competenze per le quali abbia ricevuto specifica preparazione, come previsto anche dagli aspetti formativi del presente progetto;

- **Integrità:** la preparazione, nonché le doti umani e personali del volontario vengono valutate e tenute in massima considerazione nell'assegnare i servizi di casi, anche particolarmente complessi, e il ruolo del volontario deve essere chiaro sia all'utente che al volontario stesso;

- **Responsabilità Sociale:** le responsabilità primarie di coloro che, come i volontari, prestano servizi alla persona, includono i seguenti aspetti:

- impegnarsi a rispettare e a far rispettare le norme di legge vigenti in materia di sicurezza e protezione dei dati personali;

- favorire la conoscenza e la diffusione delle problematiche legate alla minorazione visiva allo scopo di aumentare il benessere della società e delle persone;

- fare il possibile perché si eviti l'instaurarsi di rapporti conflittuali con l'utente e laddove accada segnalarlo subito agli organi competenti che provvederanno a prendere idonei provvedimenti;

- preoccuparsi dell'immagine che si dà dell'Associazione, sia in sedi pubbliche che private;

- preoccuparsi del benessere psicologico delle persone con cui si lavora, e con cui a vario titolo si entra in contatto nelle diverse fasi dell'attuazione del progetto.

In particolare per quanto concerne il volontario ad esso verrà offerto uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sull'accoglienza, la condivisione e la nonviolenza. Queste dimensioni saranno maggiormente avvalorate grazie ai tre accordi stipulati sia con "La Sapienza" di Roma - Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione, che con l'Università di Cassino – Centro Universitario Diversamente Abili Ricerca e Innovazione, che con la Croce Rossa Italiana, come verrà descritto più avanti. In questo modo il giovane qualifica e porta un plusvalore alle attività stesse. Nelle varie attività il volontario potrà acquisire un'esperienza differenziata: una in maniera diretta, tramite lo stretto contatto con il disabile visivo e i tanti progetti seguiti dalle nostre Strutture, ed una indiretta, attraverso lo sviluppo di competenze certificate (ECDL, Corso di Primo Soccorso della CRI) e di riconoscimento di tirocinio presso La Sapienza di Roma e presso il Cudari dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale (v. convenzione più avanti) o semplicemente acquisite in affiancamento ad esperti (vedi affiancamento agli operatori del Centro Regionale Tiflotecnico), che nel complesso potranno essere valutate positivamente anche in merito alle possibilità di

inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità, del terzo settore in genere o spendibili nella quotidianità della vita sociale. Di fatto avviene che molti giovani che hanno svolto il servizio civile nazionale presso le nostre Strutture UIC abbiano trovato collocazione lavorativa nel nostro Ente o in Enti partner (v. Centro Regionale Tiflotecnico del Lazio, Centro Regionale Sant’Alessio Margherita di Savoia per i Ciechi).

Per quanto riguarda gli utenti invece, gli obiettivi specifici sono tutti indirizzati a favorire l’inclusione sociale, l’informazione, l’emancipazione nella vita personale e, in particolare, nel lavoro e nella scuola, dei minorati della vista attraverso l’esperienza di servizio civile. Senza tralasciare il valore aggiunto arrecato dal far interagire i soggetti svantaggiati e i giovani, con l’intento di stabilire delle relazioni che hanno fondamento in un rapporto di gratuità, sostanzialmente differente dal rapporto operatore professionale–utente, idoneo a promuovere l’inserimento e l’integrazione dei disabili della vista nel contesto sociale.

OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI DI RISULTATO

In questa sezione verranno definiti gli obiettivi specifici e per ognuno di essi verranno definiti una serie di indicatori che saranno elaborati ed utilizzati per monitorare e migliorare il complesso di attività e servizi, grazie al supporto e supervisione della Prof.ssa Teresa Gloria Scalisi (Insegnamento di Tecniche Psicometriche) del Dipartimento dei Processi di Sviluppo e Socializzazione della Sapienza Università di Roma, con la quale è stata stipulato apposito protocollo d’intesa per il presente progetto, che permetterà anche il riconoscimento del semestre di tirocinio post lauream per i volontari in servizio civile che sono anche tirocinanti supervisionati dalla Prof.ssa Scalisi.

L’accordo con il Centro Universitario Diversamente Abili Ricerca e Innovazione dell’Università degli Studi di Cassino e Lazio Meridionale prevede una particolare attenzione per gli aspetti dell’integrazione degli studenti con disabilità. Anche agli studenti del Cudari che svolgono un anno di servizio civile nel presente progetto verrà riconosciuto il tirocinio post lauream.

La convenzione con l’Associazione Frisia invece è mirata al supporto alla formazione in itinere dei volontari, con particolare riferimento agli aspetti legati alla letteratura sull’argomento delle minorazioni sensoriali, alla possibilità di avere confronti di gruppo e percorsi individuali per coloro che ne facciano richiesta, in regime di completa gratuità, in merito alle tematiche dell’inserimento scolastico, lavorativo e sociale dei giovani non vedenti ed ipovedenti, al fine di organizzare iniziative comuni di ricerca e formazione sull’argomento.

L’accordo con una impresa quale il Centro Regionale Tiflotecnico del Lazio invece è molto importante sia per il perseguimento degli obiettivi legati all’autonomia della vita quotidiana attraverso l’utilizzo degli strumenti tiflotecnologici, che per la formazione e il collocamento lavorativo dei volontari che si distinguono in impegno interesse e competenza in materia. Mentre l’accordo con la Croce Rossa Italiana di Frosinone prevede una particolare attenzione agli aspetti di educazione sanitaria, al codice etico e ai corsi di primo soccorso per i volontari del presente progetto.

Gli obiettivi specifici del progetto coincidono con delle attività fondamentali volte a garantire le pari opportunità e l’autonomia in favore dei minorati della vista, nelle quali l’apporto dei volontari in servizio civile è fondamentale e qualificante. Gli obiettivi possono essere così riassunti:

Obiettivo 1. ASSICURARE IL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO.

Obiettivo 2. EROGAZIONE DI PRATICHE DI SEGRETARIATO SOCIALE.

Obiettivo 3. CORSI DI FORMAZIONE PER L’INSERIMENTO SCOLASTICO E

RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE.

Obiettivo 4. ORGANIZZAZIONE DI GITE CULTURALI

Obiettivo 5. OFFRIRE CONSULENZA SUGLI STRUMENTI TIFLOTECNICI AI MINORATI DELLA VISTA

Andiamo ad esaminarli nel dettaglio.

Obiettivo 1. ASSICURARE IL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO.

Con tale obiettivo si vuole favorire la mobilità e l'autonomia personale per consentire al disabile visivo l'accesso a tutte le normali attività quotidiane, intensificando i servizi nelle aree periferiche: questo è un obiettivo trasversale ai vari aspetti della vita di un non vedente che va dall'arrivo al posto di lavoro, all'accesso alle cure medico-sanitarie e le attività del tempo libero compreso il disbrigo delle pratiche burocratiche. Ancor più importante se la zona di residenza del cieco è periferica. Per fare un esempio, un servizio legato alla mobilità che il Consiglio Regionale offre ai non vedenti provenienti da tutta Italia, è quello dell'accompagnamento alla stazione termini per raggiungere la stazione ferroviaria di Civitavecchia e da lì, grazie ai volontari della Sezione di Civitavecchia, vengono accompagnati alle navi. Ma non solo: il servizio di accompagnamento è rivolto a tutti coloro che si devono spostare sul territorio, anche verso altre province e fuori regione. Non meno importante è il servizio appena istituito per l'accompagnamento dei ciechi e degli ipovedenti che vogliono avere consulenza dal Centro Regionale Tiflotecnico del Lazio. Il *ruolo dei volontari* in questo tipo di servizio è proprio quello di accompagnatore del minorato della vista.

Indicatori rilevanti:

- numero dei minorati della vista che usufruiscono dei servizi di accompagnamento, misurabile attraverso un sistema di rilevazione che prevede la compilazione di una scheda con il nominativo dell'utente, il motivo dell'accompagnamento e il numero dei Km effettuati: si vuole passare da un numero di 1.200 utenti ad almeno un numero di 1.500, intensificando il servizio nelle zone periferiche;
- numero dei servizi di accompagnamento che si riescono ad effettuare nel corso dell'intero progetto: si vuole arrivare almeno a 5.000 servizi rispetto ai 4.600 dell'anno scorso;
- % di incremento del numero dei servizi di accompagnamento rispetto all'anno precedente: incremento di circa l'8.69 per cento rispetto all'anno precedente, prevalentemente dislocati in periferia;
- Grado di soddisfazione degli utenti rispetto al servizio erogato rilevabile attraverso la somministrazione di appositi questionari (v. collaborazione con "La Sapienza" di Roma)

Obiettivo 2. EROGAZIONE DI PRATICHE DI SEGRETARIATO SOCIALE.

L'obiettivo mira a fornire assistenza ai minorati della vista che ne hanno bisogno per le pratiche relative al segretariato sociale, incrementandone il numero grazie ad una azione coordinata dal Consiglio Regionale in rete con le sue strutture. Questo tipo di assistenza è particolarmente accentuata nelle nostre Sezioni Territoriali ed erogate in totale regime di gratuità. Parliamo di pratiche per il riconoscimento della pensione e dell'indennità di accompagnamento, per l'erogazione da parte dell'ASL dei presidi tifloinformatici e tiflotecnici, per il rilascio delle tessere ferroviarie, per l'ottenimento dei cani guida e così via. La funzione di questo consiglio è quella di raccogliere le richieste, spesso telefoniche, e dare le prime informazioni di orientamento ed informazione. Le domande richieste possono arrivare anche tramite i centri di ascolto. Le domande vengono poi dirottate alla Sezione territoriale più vicina all'utente. Il *ruolo dei volontari* in questo tipo di servizio è quello di accompagnare il

disabile visivo presso i nostri uffici, ritirare e/o consegnare documenti (esclusi quelli che contengono dati sensibili), di coadiuvare il servizio per una prima istruzione della pratica secondo una check list che poi viene ricontrollata dal settore amministrativo.

Indicatori rilevanti:

- N. richieste di pratiche di segretariato sociale: 1.500 richiesta pratiche, 300 in più rispetto l'anno precedente;
- N. pratiche portate a termine: almeno 200 pratiche, 60 in più dello scorso anno, vista la volontà delle nostre strutture di divenire patronato;
- N. dei colloqui di orientamento: 4.500 provenienti dai centri di ascolto, 500 in più rispetto l'anno precedente;

Obiettivo 3. POTENZIAMENTO DELL'AREA FORMATIVA DESTINATA AI MINORATI DELLA VISTA E AGLI OPERATORI.

Con questo obiettivo si vuole incrementare, attraverso una maggiore erogazione di formazione specializzata, la possibilità di inserimento scolastico e lavorativo dei minorati della vista e anche di coloro che li assistono (operatori e insegnanti di sostegno) a livello scolastico e post-scolastico gli studenti di ogni ordine e grado, in sinergia con l'IPAB Centro Regionale Sant'Alessio Margherita di Savoia per i Ciechi, sia fornendo alle persone che si vogliono ricollocare sul mondo del lavoro possibilità di partecipare ai corsi di informatica e di riqualificazione che questo consiglio e le sue sezioni progettano, nonché momenti di socializzazione e confronto attivi all'interno di gruppi ed iniziative per i reinserimento sociale delle persone minorate della vista. Per tale ragione tutte le strutture coinvolte nella presente iniziativa organizzerà almeno un corso di almeno 20 ore sulle tematiche descritte per un totale di almeno 100 ore di formazione in favore di circa 100 allievi selezionati sui territori coinvolti. **Il ruolo dei volontari** in questo tipo di servizio è quello di assistenza dei discenti durante le lezioni per necessità di vario tipo, assistenza per l'accompagnamento in sede, svolgimento di compiti assistiti per l'organizzazione dei corsi, come la compilazione dei registri, l'assistenza per le firme degli allievi non vedenti in entrata ed in uscita.

Indicatori rilevanti:

- N. di richieste nel corso dell'anno di materiale tiflotecnico e tiflodidattico per l'inserimento scolastico, con relativo intervento di addestramento all'uso in classe o a casa: almeno 180 richieste, attestandoci sul dato 2011;
- Numero di richieste di trascrizioni di libri di testo in Braille e/o Large Print: 80 richieste da parte degli allievi ipovedenti attestandoci sul dato del 2011;
- % di abbandoni scolastici: ci si attende una diminuzione di almeno il 10 per cento;
- N. degli allievi che frequentano i nostri corsi per operatori e i corsi di informatica e riqualificazione professionale per non vedenti ed ipovedenti: almeno 100 discenti;
- N. dei corsi organizzati nell'anno: 40 interventi, 19 in più rispetto l'anno precedente;
- Grado di soddisfazione degli allievi: nella scala likert da 0 a 10 miriamo almeno a mantenere la media dell'8.

Obiettivo 4. ORGANIZZAZIONE DI GITE CULTURALI.

L'obiettivo è quello di promuovere la socializzazione attraverso il turismo accessibile e iniziative di socializzazione in luoghi di interesse culturale come ad esempio partecipazione a mostre, visite guidate presso scavi archeologici, visite guidate in abbazie, duomi, castelli ecc. Queste "gite" sono finalizzate al superamento dell'esclusione sociale, infatti siamo convinti che la reale integrazione si realizzi

quando il non vedente riesce a partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita sociale e quando le barriere sociali, psicologiche o materiali vengono abbattute. Attraverso l'azione dei volontari, l'UIC contribuisce al contenimento di tali ostacoli. Per tale ragione l'UIC, che ha il mandato della presidenza regionale della FAND (federazione delle associazioni nazionali dei disabili) ha promosso un protocollo tra la FAND e il COIN ONLUS per la realizzazione di iniziative culturali in luoghi accessibili (vedi l'allegato protocollo d'intesa). Il Consiglio Regionale ha il ruolo di coordinatore regionale dell'intero protocollo e redige il programma delle "gite" per tutte le strutture che aderiscono al protocollo stesso, in base alle richieste ricevute. Da queste iniziative poi emergono pubblicazioni interessanti come la conferenza stampa organizzata con la Regione Lazio dal titolo "viaggiare informati nei Castelli Romani" (21/01/2011).

Il **ruolo dei volontari** in servizio è in questo caso non solo quello di accompagnare i minorati della vista in luoghi culturalmente interessanti per entrambi ma anche quello di essere coinvolti in momenti di svago e di relax approfondendo un rapporto che va al di là del bisogno e che approfondisce la condivisione.

Indicatori rilevanti:

- Numero di iniziative legate al turismo accessibile: almeno 13, confermando il buon risultato del 2011;
- Numero di adesioni alle gite sociali: 150 utenti, confermando il buon risultato del 2011;
- Grado di soddisfazione degli utenti che hanno partecipato alle attività organizzate rilevabile attraverso appositi questionari, mirando al punteggio massimo (*Vedi criteri di misurazione del grado di soddisfazione*);

Obiettivo 5. OFFIRE CONSULENZA SUGLI STRUMENTI TIFLOTECNICI AI MINORATI DELLA VISTA. La realizzazione di questo obiettivo è finalizzata a fornire un supporto tecnico al minorato della vista che si avvale di strumenti tiflotecnologici, spesso anche complessi, aumentando così la propria autonomia quotidiana. A seguito della chiusura del Centro Nazionale Tiflotecnico, questo consiglio regionale UIC ha pensato a fine 2010 di regionalizzare il servizio ed ha istituito il Centro Regionale Tiflotecnico del Lazio al fine di non lasciare senza alcun supporto tecnico una base potenziale di oltre 11.000 utenti che prima potevano rivolgersi al centro nazionale tiflotecnico. Grazie ad una convenzione con il Centro Regionale Tiflotecnico del Lazio, una risorsa (un operatore tiflotecnologico) di quest'ultimo sarà fornita a questo consiglio, su appuntamento, per fornire a gruppi di almeno tre minorati della vista consulenza tecnica sugli strumenti tiflotecnici e tifloinformatici. Nell'ambito del presente progetto il **ruolo dei volontari** è quello di accogliere, accompagnare ed assistere gli utenti minorati della vista che si rivolgono a questo Consiglio Regionale e alle Strutture Territoriali per avere supporto sull'individuazione e l'istruzione all'uso di strumenti tiflotecnologici che aumentano i livelli di autonomia della vita quotidiana. Il Centro Regionale Tiflotecnico del Lazio (CRTL) inoltre, oltre a mettere a disposizione una risorsa per tutti gli aspetti tecnici inerenti l'utilizzo degli strumenti (v. convenzione UIC – CRTL), provvederà a formare i giovani del servizio civile affinché possano spendere le competenze tecniche acquisite nel settore, il CRTL infatti ha bisogno di operatori che forniscano consulenze tecniche anche a domicilio dei ciechi e in tal modo si intende promuovere anche l'inserimento del volontario nel mondo lavorativo:

Indicatori rilevanti:

- N. accompagnamenti per servizio consulenza strumenti tiftologici: almeno 150, considerando che molti utenti non vengono in sede a causa delle difficoltà ad essere accompagnati;
- N. consulenze erogate: circa 250 cercando di dare informazioni anche telefoniche il più esaustive possibili: 50 in più dell'anno precedente;
- Grado di soddisfazione degli utenti misurabile attraverso la somministrazione di appositi questionari: miriamo al massimo punteggio valutabile;
- N. ore di formazione erogate per ogni volontario: almeno 80.

Al fine di raggiungere agevolmente il territorio in questione, e mantenere una costante vicinanza tra i volontari e gli assistiti, l'intervento progettuale, qui presentato, sarà attuato, di concerto con le risorse dello scrivente Ente, mediante l'impiego delle risorse umane fornite dal servizio civile nazionale secondo l'articolazione territoriale di seguito esposta:

| | Sede Progetto (*) | Numero Volontari |
|---|--|-------------------------|
| 1 | Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Consiglio Regionale del Lazio (Roma) | 4 |
| 2 | Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Sezione Intercomunale di Civitavecchia | 8 |
| 3 | Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Sezione Provinciale di Frosinone | 12 |
| 4 | Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Sede di Rappresentanza di Cassino | 4 |
| 5 | Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Sede di Rappresentanza di Sora | 4 |
| 6 | Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Sezione Provinciale di Latina | 8 |
| 7 | Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Sezione Provinciale di Viterbo | 10 |
| | TOTALE VOLONTARI | 50 |

Procederemo ora alla descrizione delle attività previste per il raggiungimento di ogni obiettivo specifico, spiegando bene cosa andrà a fare realmente il volontario.

Attività per l'Obiettivo 1. ASSICURARE IL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO

Il servizio di accompagnamento è un'attività cardine che viene svolta quotidianamente, durante tutto l'anno, e verrà espletata dai volontari con mezzi pubblici, con auto in dotazione del Consiglio o della sezione di Civitavecchia o semplicemente a piedi.

Per il raggiungimento del presente obiettivo si prevedono nel dettaglio le seguenti attività, la maggior parte delle quali svolte dai volontari sotto la supervisione di un coordinatore interno:

- la redazione di un calendario settimanale degli appuntamenti, in maniera da pianificare una corretta erogazione del servizio, sulla base delle richieste dell'utenza, compatibilmente con la disponibilità delle risorse (attività del coordinatore sia del Consiglio Regionale che delle Sezioni);
- redazione dell'elenco giornaliero dei servizi da effettuare, con l'indicazione del nominativo del richiedente, dell'indirizzo, del motivo del servizio e dell'ora dell'accompagnamento (attività del coordinatore sia del Consiglio Regionale che delle Sezioni);
- la compilazione della scheda di lavoro: il volontario dopo aver svolto il servizio, compilerà l'apposita scheda di lavoro, all'uopo predisposta dall'ente. La compilazione di tale documento permetterà all'ente una costante azione di controllo e di monitoraggio del servizio;
- erogazione del servizio di accompagnamento, ovvero prelievo da parte del volontario dal punto A e conduzione al punto B del minorato della vista e ritorno verso destinazione prescelta.

Organizzando gli accompagnamenti in relazione al tempo, al luogo e al tipo di servizio richiesto (visite sanitarie, acquisto farmaci, alimenti, passeggiate, ecc.) si cercherà di soddisfare nel miglior modo possibile le esigenze del minorato visivo.

Attività per l'Obiettivo 2. EROGAZIONE DI PRATICHE DI SEGRETARIATO SOCIALE.

I nostri uffici territoriali, compresi quelli di questo consiglio regionale al quale di solito arrivano le prime telefonate delle persone con disabilità visiva che vogliono conoscere i nostri servizi, si occupano quotidianamente e nel corso di tutto l'anno dell'avviamento di pratiche amministrative volte all'istruzione di pratiche per il riconoscimento della pensione e dell'indennità di accompagnamento, e per l'erogazione da parte dell'ASL dei presidi tifloinformatici e tiflotecnici, al rilascio delle tessere ferroviarie, per l'ottenimento dei cani guida. Le attività previste da questo obiettivo sono:

- raccolta delle richieste telefoniche o di persona, rispetto ad una determinata esigenza del minorato della vista (il volontario compila una scheda);
- redazione del calendario degli appuntamenti per i casi in cui occorre una consulenza qualificata (attività dei coordinatori);
- accompagnamento da parte del volontario del minorato della vista ai nostri uffici in caso di bisogno;
- spedizione o consegna dei documenti e modelli per una prima istruzione delle pratiche (attività del volontario, su indicazione dei coordinatori)
- raccolta documentazione e controllo delle pratiche (attività dei coordinatori);
- consegna e invio pratiche o rilascio del servizio/presidio (nel caso di tessera ferroviaria o piccolo ausilio) (attività del volontario, su indicazione dei coordinatori)

Attività per l'Obiettivo 3. POTENZIAMENTO DELL'AREA FORMATIVA DESTINATA AI MINORATI DELLA VISTA E AGLI OPERATORI.

I servizi legati alla formazione, come già descritto nella sezione dedicata agli obiettivi, sono essenzialmente di due tipi: quella in favore degli insegnanti di sostegno e degli operatori, e quella relativa alla riqualificazione professionale di gruppi o individui che lo richiedano.

La formazione viene erogata principalmente nei mesi che vanno da gennaio a giugno (con la pausa estiva di luglio e agosto) sia di coloro che assistono (operatori e insegnanti di sostegno). Di solito all'inizio, prima dell'erogazione della formazione si progettano gli interventi di formazione.

Le attività previste dalla realizzazione di questo obiettivo sono:

- progettazione degli interventi di formazione (attività del progettista che di solito coinvolge i volontari in servizio civile in alcuni momenti che potrebbero essere formativi per gli stessi);
- diffusione delle iniziative, qualora esse non provengano da preadesioni e richieste già avute nel corso dell'anno precedente (inserzioni nel sito istituzionale, segreterie telefoniche dedicate, passaparola, invio circolari alle scuole da parte dell'ufficio scolastico regionale, invio mail alle aziende in cui si conosce esistano lavoratori con minorazioni visive);
- invio e raccolta delle schede di adesioni, fornendo anche informazioni precise sui corsi, come inizio, durata, luogo di svolgimento ecc. (attività dei volontari in servizio civile);
- selezione partecipanti in caso le domande superino i posti disponibili (attività interna dell'Ente)
- incarichi docenze e aspetti amministrativi (coordinatore amministrativo interno)
- microprogettazione trasversale docenze (attività del progettista e del direttore del corso);
- erogazione della formazione;
- accompagnamento degli allievi con minorazioni visive sia all'esterno che all'interno dell'aula (attività dei volontari in servizio civile);
- riproduzione su cd, scansione e servizi per l'accessibilità del materiale didattico aggiuntivo (attività dei volontari in servizio civile);
- somministrazione questionari allievi/docenti (attività dei volontari in servizio civile);

Attività per l'Obiettivo 4. ORGANIZZAZIONE DI GITE CULTURALI.

Grazie al Protocollo d'intesa stipulato tra COIN ONLUS e FAND Lazio, questo Consiglio coordina a livello regionale i programmi, in base alle richieste ricevute dalle varie strutture aderenti al protocollo, tra le quali tutte le sedi del Lazio UIC, compreso questo Consiglio, inerenti la realizzazione di iniziative culturali in forma di "gita" in luoghi turisticamente accessibili. Le attività di programmazione di solito sono tra la fine dell'anno precedente e l'inizio dell'anno successivo, subito dopo la stipula del protocollo d'intesa, mentre lo svolgimento delle gite sono nel resto dell'anno (di solito tra marzo e luglio). Le attività necessarie per il perseguimento di tale obiettivo, sono:

- predisposizione e firma del nuovo protocollo d'intesa (ogni anno, a cura del coordinatore regionale non vedente, con supporto dei volontari);
- predisposizione circolari informative per la programmazione delle iniziative a tutte le strutture (ogni anno, a cura del coordinatore regionale, non vedente, con supporto dei volontari);
- raccolta dei programmi ricevuti da ogni struttura interessata (attività affidata ai volontari

del servizio civile nazionale);

-predisposizione del programma annuale delle gite (attività affidata ai volontari del servizio civile nazionale con supervisione del coordinatore regionale);

-accompagnamento minorati della vista alle gite (volontari in servizio civile)

-supporto stesura documenti gite (attività affidata ai volontari del servizio civile nazionale con supervisione del coordinatore regionale).

Attività per l'Obiettivo 5. OFFIRE CONSULENZA SUGLI STRUMENTI TIFLOTECNICI AI MINORATI DELLA VISTA.

Come già accennato nella sezione degli obiettivi, in seguito dell'imminente chiusura del Centro Nazionale Tiflotecnico, questo consiglio regionale UIC ha "regionalizzato" il servizio ed ha istituito il Centro Regionale Tiflotecnico del Lazio. Grazie proprio ad una convenzione con il Centro Regionale Tiflotecnico del Lazio, quest'ultimo metterà a disposizione una risorsa che, su appuntamento, sarà in grado di dare consigli tecnici, ed istruire all'uso di strumenti tiflotecnici e tifloinformatici, per i minorati della vista che ne fanno richiesta.

Il Centro regionale Tiflotecnico del Lazio (CRTL) inoltre provvederà a formare i giovani del servizio civile affinché possano spendere le competenze tecniche acquisite nel settore, il CRTL infatti ha bisogno di operatori che forniscano consulenze tecniche anche a domicilio dei ciechi e in tal modo si intende promuovere anche l'inserimento del volontario nel mondo lavorativo.

Le attività previste per il raggiungimento di questo obiettivo verranno svolte quotidianamente e durante tutto l'anno con una sospensione nei mesi di agosto e dicembre. Esse sono:

-formazione tecnica dei volontari, sia sul campo che con appositi corsi che si terranno nei mesi di gennaio, febbraio e marzo (operatore tecnico del CRTL);

-raccolta telefonica delle richieste di consulenza (attività a cura del volontario);

-calendario appuntamenti con il consulente del CRTL e comunicazione ai richiedenti (attività a cura del volontario coadiuvato dall'operatore tecnico del CRTL che raggruppa le richieste in base alla tipologia di minorazione e di strumenti);

-accompagnamento dei minorati della vista impossibilitati a raggiungere la sede (attività a cura del volontario);

-erogazione consulenza due volte a settimana (operatore tecnico del CRTL con affiancamento volontario per formazione sul campo);

-somministrazione questionario soddisfazione utente (attività a cura del volontario).

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Nell'ottica di una cultura orientata alla promozione dei diritti, all'integrazione e alla non discriminazione, il presente progetto di servizio civile si pone come strumento per favorire la messa in rete delle attività e delle competenze interne, promuovendo e perseguendo il miglioramento dei servizi e delle risorse umane impiegate dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti del Lazio e delle sue Sezioni Territoriali coinvolte. Nelle attività sopra descritte saranno impiegate le seguenti risorse umane:

A) PERSONALE DIPENDENTE

N. 1 dipendente a tempo indeterminato (assunto con C.C.N.L. settore commercio – 1° livello retributivo) con la qualifica di Segretario Regionale.

Ruolo istituzionale all'interno dell'Ente

Area Organizzazione:

- Segretario particolare della Presidenza e dell'U.d.P.;
- Coordinatore Regionale degli aspetti amministrativi;
- Coordinatore Regionale degli aspetti gestionali dei progetti presentati dal Consiglio anche in favore delle proprie strutture periferiche;
- Responsabile del Sistema Informativo regionale e della Banca Dati interna;
- Coordina gli adeguamenti amministrativi emanati dalla Sede Centrale delle 6 Sezioni Provinciali del Lazio;
- Cura la contabilità finanziaria;

Area Risorse Umane:

- Responsabile della Selezione, della Formazione, della Progettazione e del Monitoraggio dei progetti presentati dall'Ente
- Responsabile delle Risorse Umane impegnate nella realizzazione dei progetti regionali;

Area Relazioni Istituzionali e Comunicazione:

- Cura le pubbliche relazioni con l'Ente Regione e le Istituzioni. E' intermediario dei contatti Istituzionali per la comparazione della legislazione interregionale e l'individuazione di nuove proposte di legge.

Ruolo all'interno del progetto

Figura di fondamentale riferimento per il perseguimento di tutti gli obiettivi (da 1 a 5) del progetto in quanto, insieme e su indicazione della dirigenza, cura gli aspetti di programmazione generale e si assicura che vengano svolti gli adempimenti, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, punto di riferimento per gli Enti che partecipano al progetto.

N. 6 risorse di cui N. 2 dipendenti (assunti con C.C.N.L. settore commercio – 2° livello retributivo) con la qualifica di Segretario Sezionale di Frosinone e Viterbo e n. 4 collaboratori (assunti con contratti a progetto o incarico di libera professione) con la qualifica di Segretario Sezionale di Civitavecchia, Latina e delle Rappresentanze di Cassino e Sora.

Ruolo istituzionale all'interno dell'Ente

Coadiuvata le attività dell'Ufficio di Presidenza e del Consiglio Direttivo, cura i rapporti con la base associativa e si occupa della contabilità finanziaria e svolge mansioni d'ordine di segreteria e segretariato sociale.

Ruolo all'interno del progetto

Si rapporta con il Consiglio Regionale e con il Segretario Regionale per lo svolgimento del progetto, punto di riferimento per gli OLP e i volontari, accoglie le richieste e pianifica i servizi negli obiettivi da 1 a 5.

n. 2 Collaboratori a Progetto

Ruolo istituzionale all'interno dell'Ente

Collaborano, sotto la direzione del Segretario Regionale, nella gestione degli aspetti legati alle pratiche di segretariato sociale che arrivano alla sede e che vengono poi dirette al punto più vicino all'utente, alla gestione dei corsi di formazione e all'organizzazione all'interno dei rapporti con il Centro Regionale Tiflotecnico del Lazio.

Ruolo all'interno del progetto

Impiegati negli obiettivi 1, 3 e 5

n. 1 Collaboratore del Centro Regionale Tiflotecnico**Ruolo istituzionale all'interno dell'Ente**

Operatore dislocato dal CRTL al consiglio 2 volta a settimana per consulenze sugli aspetti tecnici ai minorati della vista che hanno necessità di informazioni sugli strumenti tiflotecnici. Cura la formazione dei volontari in servizio civile che vogliono diventare operatori nel settore.

Ruolo all'interno del progetto

Impegnato nell'obiettivo 5.

n. 5 Professionisti per docenze materie tiflodidattiche e tifloinformatiche**Ruolo istituzionale all'interno dell'Ente**

Sono docenti esperti che vengono periodicamente incaricati dall'Ente per l'erogazione di formazione qualificata in ambito delle minorazioni visive (integrazione scolastica, tiflodiattica, tifloinformatica a scuola e nel lavoro ecc)

Ruolo all'interno del progetto

Impegnato nell'obiettivo 3.

B) PERSONALE VOLONTARIO**n. 1 Presidente Regionale****Ruolo istituzionale all'interno dell'Ente**

Legale Rappresentante del Consiglio Regionale del Lazio dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

Ruolo all'interno del progetto

Impiegato in tutte le fasi decisionali per l'attivazione delle azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi. Punto di riferimento per i Presidenti Sezionali e per i volontari nelle fasi in cui è implicata una decisione.

n. 1 Vice Presidente Regionale**Ruolo istituzionale all'interno dell'Ente**

Svolge il ruolo di Presidente Regionale in caso di sua assenza o impossibilità.

Svolge il ruolo di coordinatore regionale all'interno del protocollo di intesa con il COIN ONLUS

Ruolo all'interno del progetto

Responsabile del settore turistico e delle attività di socializzazione previste nell'obiettivo 4.

n. 4 Presidenti Sezionali (di Civitavecchia, Latina, Viterbo e Frosinone – quest'ultimo da riferimento anche per Le Rappresentanze di Cassino e Sora)**Ruolo istituzionale all'interno dell'Ente**

Legale Rappresentante della Sezione Intercomunale di Civitavecchia dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.

Ruolo all'interno del progetto

Impiegato in tutte le fasi decisionali per l'attivazione delle azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi. Punto di riferimento per i volontari nelle fasi in cui è implicata una decisione.

n. 1 Responsabile del Centro Regionale Tiflotecnico del Lazio

Ruolo istituzionale all'interno dell'Ente

Responsabile del Protocollo d'intesa tra UIC e Centro Regionale Tiflotecnico del Lazio.

Ruolo all'interno del progetto

Gestisce gli aspetti organizzativi e decisionali legati al punto 5.

N. 1 Responsabile Regionale dell'Istruzione

Ruolo istituzionale all'interno dell'Ente

Responsabile del Comitato Regionale dell'Istruzione.

Ruolo all'interno del progetto

Implicato nella pianificazione delle attività di istruzione e formazione in ambito regionale, di concerto con i comitati provinciali, il Presidente Regionale e con il progettista regionale (segretario regionale). Implicato soprattutto nell'attuazione dell'obiettivo 3.

N. 42 componenti comitati regionali (compresi i coordinatori regionali), precisamente:

- Comitato Genitori (n. 5 volontari)
- Comitato Giovani (n. 5 volontari)
- Comitato Ipovisione e Riabilitazione (n. 6 volontari)
- Comitato Istruzione (n. 5 volontari)
- Comitato Autonomia e Mobilità (n. 6 volontari)
- Comitato Pari Opportunità (n. 5 volontari)
- Comitato Sport e Tempo Libero (n. 5 volontari)
- Comitato Attività Lavorative (n. 5 volontari)

Ruolo istituzionale all'interno dell'ente:

pianificano, rilevano bisogni, organizzano iniziative e predispongono documenti tecnici in relazione alle varie tipologie di bisogni che rappresentano e ai servizi che il progetto intende erogare (anziani, erogazione della formazione, ecc.). I Comitati, spesso composti da membri con minorazioni visive, sono sempre coadiuvati durante i loro lavori da volontari in servizio civile.

Ruolo all'interno del progetto

Sono coloro che portano ed individuano particolari fabbisogni, ognuno per il proprio target di riferimento, e contribuiscono all'organizzazione di iniziative per il perseguimento degli obiettivi 3, 4, 5.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In riferimento alla collocazione territoriale e alle attività da svolgere nel dettaglio sopra elencate, e in considerazione della disponibilità e flessibilità di orari richiesti ai Volontari partecipanti al progetto (in relazione ad eventuali urgenze di carattere prioritario), **la modalità d'impiego prevede 30 ore di servizio settimanale, come di seguito delineate:** n° 5 giorni settimanali, in turni alternati in base agli orari di apertura di questo Consiglio e delle sue sezioni territoriali del Lazio, coinvolte nella presente iniziativa.

Di seguito verrà delineato il ruolo del volontario per ciascuna attività, come già in parte, anche se meno nel dettaglio, riportato nella sezione dedicata alle attività. Le attività verranno raccolte in gruppi rispetto alla similarità che esse hanno in termini di Ruolo del volontario.

| Attività | Ruolo del volontario |
|---|--|
| -Redazione calendario settimanale e giornaliero degli appuntamenti; -Compilazione scheda di lavoro; | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il volontario in servizio civile raccoglie le richieste telefoniche su una apposita scheda e su indicazione del responsabile del settore organizza il calendario settimanale e giornaliero dei servizi di accompagnamento. Per quanto riguarda la compilazione della scheda di lavoro quella è a cura di ogni volontario ad inizio e fine di ogni servizio di accompagnamento. |
| -Accompagnamento | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Accompagnamento a piedi, con mezzi pubblici o con auto autorizzate per: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Disbrigo di piccole pratiche ▪ visite mediche ▪ accompagnamento sul posto di lavoro ▪ servizi vari afferenti la quotidianità ▪ motivi professionali e/o istituzionali ▪ attività formative e/o di aggiornamento ▪ partecipazione a eventi, fiere, mostre, convegni, seminari, ecc. |
| -raccolta richieste per pratiche di segretariato sociale; -calendario consulenze per i casi necessari; -spedizione o consegna documenti per istruzione pratica; -raccolta documenti pratiche; -invio pratica o consegna servizio/presidio | <ul style="list-style-type: none"> ▪ In tutte queste attività il volontario in servizio civile presta una collaborazione amministrativa, sempre assistita, presso gli uffici per l'istruzione delle pratiche, viene coinvolto inoltre nello: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Smistamento posta in entrata e in uscita; ▪ Invio modelli relativi ad una determinata pratica (via fax, via posta elettronica, per posta e se necessario anche consegne a mano) ▪ Inserimento dati ▪ Disbrigo contatti telefonici ▪ Disbrigo pratiche postali e bancarie con accompagnamento a dirigente con minorazione visiva |
| -Progettazione di interventi -diffusione -raccolta adesioni e selezione partecipanti | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione a riunioni d'équipe relativamente agli interventi in cui i volontari vengono coinvolti ▪ Partecipazione attiva alla definizione dei programmi ▪ Raccolta del materiale necessario per la stesura del progetto ▪ Individuazione di obiettivi e finalità ▪ Individuazione e contatto con i soggetti cui si rivolge l'intervento ▪ Raccolta di tutta la documentazione necessaria dei partecipanti all'intervento progettato |
| -erogazione Formazione -servizi di accompagnamento allievi; -servizi accessibilità materiale didattico -somministrazione | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Accompagnamento durante il corso ▪ Attività di tutoraggio ▪ Stampa in Braille e/o Large Print e registrazione su CD di materiale didattico; ▪ Somministrazione dei questionari |

| | |
|---|---|
| questionari allievi/docenti | |
| -predisposizione e firma protocollo d'intesa per l'anno seguente; -predisposizione di circolari informative; -raccolta programmi di tutte le strutture -redazione programma complessivo -accompagnamento alle gite -supporto alla redazione di documenti | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il volontario in servizio civile coadiuva l'attività e accompagna il coordinatore regionale UIC nominato in seno al protocollo d'intesa con il COIN ONLUS; ▪ Accompagnamento dei soci alle gite; ▪ Raccoglie documentazione dell'iniziativa (foto, numero utenti, reperti particolari, locandine dei posti ecc.) |
| -formazione dei volontari in servizio civile da parte dell'operatore del CRTL | <ul style="list-style-type: none"> ▪ il volontario in servizio civile è un discente in questa attività |
| -raccolta telefonica delle richieste -calendario appuntamento; -accompagnamento utenti -erogazione bisettimanale consulenze -somministrazione questionari | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il volontario in servizio civile è parte attiva nella raccolta delle richieste telefoniche e compila una scheda ▪ Il volontario redige un calendario degli appuntamenti su indicazione della risorsa messa a disposizione dal CRTL, che raggruppa le richieste per tipo di minorazione visiva e tipo di strumento da dimostrare ▪ Il volontario affianca il tecnico nelle consulenze affinché possa ricevere una formazione sul campo ▪ Somministra infine i questionari agli utenti |

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 50

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 50

12) *Numero posti con solo vitto:* 0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- *Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- *reperibilità telefonica;*
- *flessibilità oraria nei casi di periodi di particolare esigenza legate alle attività del progetto;*
- *disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano;*
- *mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.*

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

| N. | Sede di attuazione del progetto | Comune | Indirizzo | Cod. ident. sede | N. vol. per sede | Nominativi degli Operatori Locali di Progetto | | | Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato | | |
|----|---|---------------|---------------------------|------------------|------------------|--|--|--|--|-----------------|------------------|
| | | | | | | Cognome e nome | Data di nascita | C.F. | Cognome e nome | Data di nascita | C.F. |
| 1 | Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipvodenti (ONLUS) Consiglio Regionale del Lazio | Roma | Via Collalto Sabino, 14 | 19729 | 4 | Ventura Annita | 27/05/1951 | VNTNNT51E67H501Z | Sartorelli Mario | 19/05/1952 | SRTMRA52E19C773M |
| 2 | Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipvodenti (ONLUS) Sezione Intercomunale di Civitavecchia | Civitavecchia | Via Antigono Frangipane 6 | 17345 | 8 | Melone Marta Scotti Anna Maria | 01/12/1989 02/02/1955 | MLNMRT89T41H501Y SCTNMR55B42C773G | Sartorelli Mario | 19/05/1952 | SRTMRA52E19C773M |
| 3 | Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipvodenti -Onlus Sezione Provinciale di Frosinone | Frosinone | Via M.T.Cicerone n. 120 | 13307 | 12 | Fanfarillo Claudia Vittori Laura Khortalab Airin | 24/11/1990 21/11/1987 19/12/1989 | FNFCLD90S64A123B VTTLRA87S61D810A KHRRNA89T59G596J | Cola Claudio | 16/09/1965 | CLOCLD65P16C413Q |
| 4 | Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipvodenti -Onlus Sede di Cassino | Cassino | Via Abate Aligerno, 71 | 46556 | 4 | Pica Emiliano | 16/02/1976 | PCIMLN76B16D810M | Cola Claudio | 16/09/1965 | CLOCLD65P16C413Q |

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---------|-----------------------------|-------|----|--|--|--|-------------------|------------|------------------|
| 5 | Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti -Onlus Sede di Sora | Sora | Via G. D'Annunzio, 4 | 13297 | 4 | Paesani Sara | 24/05/1979 | PSNSRA79E64 E340D | Cola Claudio | 16/09/1965 | CLOCLD65P16C413Q |
| 6 | Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS Sezione provinciale di Latina | Latina | VIA UFENTE, 2 (04100 LT) | 12006 | 8 | Bertini Francesco Di Sozio Giuseppina | 27/05/1979 19/03/1941 | BRTFNC79E27 A124T DSZGPP41C59 L120X | Carletti Carlo | 18/07/43 | CRLCRL43L18D749Y |
| 7 | Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Sezione Viterbo | Viterbo | Via Molini, 11 | 17350 | 10 | Capati Vincenza Innocenzi Francesco Vrioni Bersan | 29/09/1965 03/04/1947 17/11/1970 | CPTVCN65P69 G148W NNCFNC47D0 3G135N VRNBSN70S17 Z100Q | Virgili Carlo | 22/01/1967 | VRGCRL67A22A577A |

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Al fine di assicurare la promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale, questo Consiglio si avvarrà dei seguenti strumenti:

- comunicato stampa su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani;
- affissione di materiale pubblicitario nelle bacheche universitarie autorizzate e in altri spazi pubblicitari;
- giornale informativo dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti attivo in alcune Sezioni Territoriali, organo di informazione sulle tematiche della disabilità visiva, in distribuzione gratuita a tutti i minorati della vista, autorità, enti pubblici territoriali, amministrazioni comunali delle province, scuole di ogni ordine e grado ed operatori del settore;
- pubblicazione sul sito internet regionale www.uiclazio.it e nazionale www.uiciechi.it;
- Segreterie telefoniche informa e/o numero verde attivi nelle Sezioni: rubrica di informazione telefonica locale (sempre attiva) diretta ai non vedenti e ipovedenti e a coloro i quali vogliono tenersi informati sulle attività e i servizi realizzati nelle sezioni Prov.li dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.

A seguito della pubblicazione del bando di selezione, verranno realizzati n.06 incontri cui saranno invitati i ragazzi e le ragazze interessate allo svolgimento del servizio civile.

Tali incontri, che saranno aperti anche alle persone interessate al servizio (utenti, genitori e parenti degli aspiranti volontari), si svolgeranno dalle ore 9.00 alle ore 13.00 presso i locali del Consiglio Regionale e delle Sezioni coinvolte nel presente progetto, per un complessivo impegno di n. 24 ore.

Di tali incontri verrà data ampia pubblicizzazione a mezzo degli strumenti sopra indicati. Nel contesto degli incontri saranno trattati temi attinenti l'ordinamento del servizio civile con particolare riferimento al servizio civile volontario, alla esperienza formativa dello svolgimento del servizio civile e alla carta etica, e alle attività previste nel progetto specifico. All'uditorio sarà data possibilità di intervenire per avere chiarimenti e/o formulare critiche, osservazioni, suggerimenti etc.

Agli incontri interverranno:

- personale qualificato della Struttura;
- rappresentanti dell'utenza beneficiaria dei servizi e delle attività previste nel progetto;
- volontari in atto in servizio civile e volontari che hanno cessato tale servizio per consentire loro di fornire testimonianze dirette sull'esperienza maturata nel corso del servizio stesso.

Inoltre, la scrivente struttura, per i progetti relativi al S.C.N. sin dalle sue prime esperienze risalenti all'obiezione di coscienza, data l'importanza e l'indispensabilità dei Volontari si caratterizza per una forma di "promozione e informazione permanente" durante l'intero anno (anche in relazione ai progetti art. 40 L.289/02) attuata mediante:

- sportello di informazione e centri di ascolto (aperti in corrispondenza degli orari d'ufficio: tutte le mattine dalle ore 9 alle 13 e i pomeriggi di martedì e di giovedì dalle ore 14 alle ore 17)
- materiale informativo in supporto cartaceo o telematico distribuito presso Università e sedi degli Enti partner.

All'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale saranno dedicate complessivamente n. 24 ore.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione verificato dall'Ufficio

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

| SI | <p>LA SELEZIONE. Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, la scrivente Struttura terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere; - precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto; - pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo; - disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari; - possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attività di accompagnamento dei destinatari del progetto. <p>Tutti i criteri adottati mirano all'individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste. Pertanto la selezione dei volontari da inviare in servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli 2) Colloquio personale <p>La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.</p> <p>Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.</p> <p>Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.</p> <p>Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.</p> <p style="text-align: center;"><u>ANALISI DOCUMENTALE</u></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th style="width: 40%;">Variabili</th> <th style="width: 40%;">Indicatori</th> <th style="width: 20%;">Punteggio attribuibile</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="4" style="vertical-align: top;">Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i></td> <td>Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">3 punti</td> </tr> <tr> <td>Diploma di scuola media superiore attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">4 punti</td> </tr> <tr> <td>Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">5 punti</td> </tr> <tr> <td>Diploma di Laurea o Laurea I Livello</td> <td style="text-align: center;">6 punti</td> </tr> </tbody> </table> | Variabili | Indicatori | Punteggio attribuibile | Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i> | Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto | 3 punti | Diploma di scuola media superiore attinente il progetto | 4 punti | Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto | 5 punti | Diploma di Laurea o Laurea I Livello | 6 punti |
|---|---|------------------------|------------|------------------------|---|---|---------|---|---------|--|---------|--------------------------------------|---------|
| Variabili | Indicatori | Punteggio attribuibile | | | | | | | | | | | |
| Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i> | Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto | 3 punti | | | | | | | | | | | |
| | Diploma di scuola media superiore attinente il progetto | 4 punti | | | | | | | | | | | |
| | Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto | 5 punti | | | | | | | | | | | |
| | Diploma di Laurea o Laurea I Livello | 6 punti | | | | | | | | | | | |

| | | |
|---|---|--------------------|
| | attinente il progetto | |
| | Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto | 7 punti |
| | Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto | 8 punti |
| Titoli professionali (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato) | Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore | 2 punti |
| | Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore | 3 punti |
| | Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore | 4 punti |
| | Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore | 5 punti |
| Altre esperienze certificate | Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL) | fino a 3 punti |
| Patente di guida | Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'UICI | 3 punti |
| Esperienze del volontario (vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12) | Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI | 0,8 punti per mese |
| | Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto | 0,5 punti per mese |
| | Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto | 0,2 punti per mese |
| Altre conoscenze e professionalità | Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae | fino a 3 punti |

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato viene ottenuto dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

| Variabili | Indicatori | Punteggio attribuibile |
|--------------------------------|--------------------------|------------------------|
| Area Relazionale/Motivazionale | Motivazioni generali del | fino a |

| | | |
|---|--|-----------------|
| <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i> | del servizio civile nell'UICI | |
| | Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto | fino a 15 punti |
| | Doti e abilità umane possedute dal candidato | fino a 15 punti |
| | Capacità relazionali e di comunicazione | fino a 15 punti |
| Area delle Conoscenze/Competenze <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i> | Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale | fino a 15 punti |
| | Grado di conoscenza del progetto | fino a 15 punti |
| | Conoscenze Informatiche | fino a 15 punti |
| | Capacità di lettura (prova pratica) | fino a 15 punti |
| Area della Disponibilità/Esperienza <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i> | Pregresse esperienze di volontariato | fino a 15 punti |
| | Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti) | fino a 15 punti |
| | Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio | fino a 15 punti |
| | Altri elementi di valutazione <i>(bisogna dettagliare gli elementi valutati)</i> | fino a 15 punti |

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali è pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

| | | | | | |
|------------------------|--|------------------------|--|-------------------|--|
| SI | <p><u>IL MONITORAGGIO</u> costituisce una fonte informativa importante per orientare il sistema di programmazione e controllo di un'Organizzazione. Il monitoraggio di un progetto deve essere inteso come un'azione costante di osservazione e di controllo del fenomeno nel corso del suo stesso evolversi, al fine di raccogliere dati utili per confermare il sistema o, a seguito dell'individuazione di elementi di criticità e/o di forza, per correggere e migliorare lo stesso (controllo finalizzato al miglioramento).</p> <p>Nello specifico, quindi, la finalità del monitoraggio è non solo la verifica che il progetto e le attività proposte siano effettivamente espletati in conformità a quanto previsto in fase di progettazione, ma anche la previsione di un bilancio di efficienza/efficacia e la successiva individuazione di strategie qualitative di miglioramento. La scrivente Struttura provvederà al monitoraggio con l'utilizzo di due strumenti:</p> <p>1) somministrazione di questionari che rilevino il grado di soddisfazione percepito (<i>customer satisfaction</i>) da tutti gli attori coinvolti a vario titolo all'interno del progetto (Volontari, destinatari delle azioni progettuali e personale dell'Ente);</p> <p>2) realizzazione di incontri periodici di confronto sia di gruppo che personali.</p> <p>I questionari sottoposti durante le attività di progetto prevedono l'utilizzo della cosiddetta scala Likert di risposta. Sebbene Likert (il nome del ricercatore a cui si deve tale scala) consigliasse una gamma di valori da 1 a 7 (in alcuni casi ridotta a range da 1 a 5), si è scelto di allargare il range da 1 a 10 per operare delle più immediate rappresentazioni grafiche rapportate al valore "100%" nell'ambito dell'analisi dei dati.</p> <p>Il soggetto (Volontario, Utente o personale dell'Ente) per ogni <i>item</i> proposto è invitato ad attribuire un punteggio che va da 1 (molto male) a 10 (molto bene), esprimendo così sia la direzione del proprio giudizio (positivo o negativo) che l'intensità dello stesso.</p> <p>Per la costruzione degli <i>item</i> proposti, si è operata una distinzione tra le varie tipologie di soggetti destinatari dei questionari. Di seguito si dettagliano le aree di analisi che vengono proposte ad ognuna delle tipologie di soggetti interessati</p> <p><u>Volontari:</u></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;">Area di analisi</td> <td><i>1) Esperienza del Servizio svolto</i></td> </tr> <tr> <td>Indicatori</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> • Aspettative • Capacità stimolata • Attitudine stimolata • Soddisfazione come esperienza di vita </td> </tr> </table> | Area di analisi | <i>1) Esperienza del Servizio svolto</i> | Indicatori | <ul style="list-style-type: none"> • Aspettative • Capacità stimolata • Attitudine stimolata • Soddisfazione come esperienza di vita |
| Area di analisi | <i>1) Esperienza del Servizio svolto</i> | | | | |
| Indicatori | <ul style="list-style-type: none"> • Aspettative • Capacità stimolata • Attitudine stimolata • Soddisfazione come esperienza di vita | | | | |

| | |
|------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Soddisfazione come esperienza lavorativa • Orari lavorativi • Aspetto economico • Formazione, guida e sostegno ricevuto |
| Area di analisi | 2) <i>Nuove conoscenze acquisite</i> |
| Indicatori | <ul style="list-style-type: none"> • Ambito relazionale e di gruppo • Ambito strumentazione e computer • Ambito comunicazionale |
| Area di analisi | 3) <i>Giudizio sull'Ente presso cui svolgono il Servizio.</i> |
| Indicatori | <ul style="list-style-type: none"> • Capacità gestionale ed organizzativa • Spazio allo "spirito d'iniziativa" • Disponibilità al coinvolgimento • Disponibilità verso le esigenze personali • Chiarezza e trasparenza di consegna |
| Area di analisi | 4) <i>"Clima lavorativo"</i> |
| Indicatori | <ul style="list-style-type: none"> • Con dirigenti e responsabili • Con colleghi e Volontari • Con utenza e beneficiari. |
| <u>Utenti:</u> | |
| Area di analisi | 1) <i>Esperienza del Servizio ricevuto</i> |
| Indicatori | <ul style="list-style-type: none"> • Aspettative • Esigenze • Affidabilità • Disponibilità di orari • Trasparenza e chiarezza servizi offerti • Soddisfazione complessiva |
| Area di analisi | 2) <i>Giudizio sui Volontari</i> |
| Indicatori | <ul style="list-style-type: none"> • Professionalità • Disponibilità • Educazione • Sensibilità • Simpatia • Cortesia • Relazione instaurata |
| Area di analisi | 3) <i>Giudizio sull'Ente</i> |
| Indicatori | <ul style="list-style-type: none"> • Professionalità • Disponibilità • Educazione • Sensibilità • Simpatia • Cortesia • Relazione instaurata |

Personale della Struttura:

| | |
|------------------------|---|
| Area di analisi | 1) <i>Giudizio sui Volontari</i> |
| Indicatori | <ul style="list-style-type: none">• Professionalità• Disponibilità• Affidabilità• Educazione• Sensibilità |
| Area di analisi | 2) <i>Giudizio sui destinatari</i> |
| Indicatori | <ul style="list-style-type: none">• Disponibilità ad essere coinvolti• Spirito di collaborazione• Vicinanza all'Ente• Familiarità con l'Ente |

Poiché la scrivente Struttura pone particolare attenzione al capitale umano investito all'interno del progetto, non si ritiene esaustivo l'utilizzo del solo questionario che risulta in ogni caso uno strumento tecnicamente e scientificamente oggettivo ma dallo scarso impatto relazionale.

Da ciò scaturisce la necessità di integrare lo strumento questionario con incontri di coordinamento ed analisi da realizzare a diversi livelli. L'obiettivo è quello di focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti già analizzati durante la somministrazione dei questionari per approfondire alcuni argomenti che non possono essere esauriti con la semplice attribuzione di un punteggio.

Volontari:

Saranno realizzati una serie di incontri tra il personale della Struttura e i volontari per verificare l'andamento del progetto sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Un primo incontro, da realizzare durante la fase di avvio del progetto, è volto alla presentazione di quello che sarà il sistema di monitoraggio applicato durante le attività di progetto. L'incontro in questione ha l'obiettivo di coinvolgere il volontario in maniera completa rendendolo "protagonista" di tutte le fasi di attuazione del progetto cui sta prendendo parte. Questo incontro verrà realizzato alla presenza di tutto il personale coinvolto nel progetto (OLP, RLEA, responsabili della struttura, etc.) in modo che fin dalle fasi iniziali si possano creare quelle sinergie che possano favorire il buon andamento di tutte le fasi progettuali previste.

Gli incontri successivi verranno realizzati con cadenza periodica ed avranno l'obiettivo di verificare lo stato di avanzamento del progetto e di individuare i punti di forza e di debolezza emersi durante la realizzazione delle varie attività.

Tutti gli incontri verranno realizzati in gruppo in modo da promuovere il confronto tra i volontari e rafforzare il senso di "gruppo" nei giovani coinvolti nel progetto. Qualora dovessero emergere particolari esigenze all'interno del "gruppo" che richiedano approfondimenti, si potranno prevedere anche degli incontri con i singoli volontari ai quali seguiranno, in ogni caso, incontri di gruppo per il confronto.

Personale della Struttura

A parte l'incontro propedeutico già citato, si prevede la realizzazione di momenti di incontro periodici tra il RLEA, gli OLP e il personale della

Struttura che viene a contatto diretto con i volontari. Obiettivo di tali incontri è verificare l'andamento del progetto dal punto di vista relazionale e di crescita dei volontari. Poiché l'Ente ha tra gli obiettivi di progetto la crescita del volontario, la realizzazione di questi incontri di monitoraggio e verifica risulta di primaria importanza per il controllo del raggiungimento dell'obiettivo stesso. In questa sede verranno evidenziati i comportamenti dei volontari durante lo svolgimento del servizio, le relazioni instaurate tra i volontari e con il personale dell'Ente.

La redazione di un documento finale che raccolga tutte le risultanze delle attività di monitoraggio realizzate permetterà di utilizzare i dati emersi all'interno del progetto per la calibrazione di attività future e per la redazione di futuri progetti.

Le tecniche statistiche utilizzate per l'elaborazione dei dati sono le seguenti:

- conteggio risposte espresse con valutazione quantitativa sulla base della scala Likert proposta
- elaborazione dei dati attraverso l'utilizzo di appositi modelli realizzati con l'utilizzo dell'applicativo informatico EXCEL
- realizzazione di diagrammi e grafici con l'utilizzo in particolare di istogrammi e istogrammi a barre.

La rappresentazione grafica (per istogrammi) della distribuzione di frequenza per item, consente un'immediata rilevazione delle risposte anche grazie all'utilizzo della scala Likert proposta con range da 1 a 10.

La completezza dell'analisi viene realizzata integrando le risultanze dei questionari somministrati con gli esiti degli incontri di monitoraggio e verifica realizzati.

A supporto di questa attività viene utilizzato anche il cronogramma/diagramma di Gantt che viene realizzato durante la fase di progettazione. Questo strumento grafico favorirà il monitoraggio delle azioni e delle attività previste dal progetto consentendo un'agevole verifica della rispondenza tra attività realizzate ed attività programmate.

Tempistica e numero delle rilevazioni:

In relazione a quanto esposto nei precedenti punti, la tempistica e il numero delle rilevazioni per realizzare l'attività di monitoraggio seguirà il seguente percorso:

per i VOLONTARI

- N. 2 Incontri di gruppo con OLP, RLEA e personale della Struttura che viene a contatto con i volontari da tenere entro il 1° e il 12° mese.
- N. 1 Riunione di confronto e verifica al 6° mese.
- Somministrazione Questionario entro il 6° mese e a fine servizio.
- Colloqui individuali con OLP con cadenza almeno mensile o alla bisogna.

per il PERSONALE DELLA STRUTTURA che viene a contatto con i volontari

- N. 1 Incontro di inizio servizio con Responsabile della Struttura, OLP e RLEA entro il 1° mese
- Somministrazione Questionario al 4° mese
- N. 1 Incontro finale del Responsabile della Struttura con – OLP – formatori e RLEA entro i 10 giorni successivi alla conclusione del progetto.

per gli UTENTI

- Somministrazione Questionario entro il 3° e il 12° mese
- N. 2 Incontri con Responsabile della Struttura, OLP e RLEA entro il 4° mese e a fine servizio dei volontari.

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

- 1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni tra strutture periferiche riconducibili alla stessa entità associativa. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.
- 2) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
- 3) Possesso del diploma di scuola media superiore, costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
- 4) Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le risorse finanziarie che saranno complessivamente impegnate per la realizzazione del progetto ammontano complessivamente a € 198.075,00

| DESCRIZIONE | COSTI (IN EURO) |
|---|------------------------|
| Rimborso ai volontari per spese di viaggio, eventuale vitto e pernottamento per servizi di accompagnamento in località extraurbane | 2.000 |
| Rimborso spese per accompagnamento nel territorio urbano con i mezzi pubblici | 2.000 |
| Spese attinenti alla mobilità per realizzare i servizi di accompagnamento | 97.000 |
| Acquisto di supporti informatici per la registrazione di materiale didattico, di riviste o di libri da rendere disponibili all'utente | 15.000 |
| Spese riferite al Personale dell'Ente dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto: | 75.100 |
| <i>N. 1 SEGRETARIO REGIONALE</i> MONTE ORE ANNUO DEDICATO AL SCN = 480 X 20,00/ora = Euro 9.600 | |
| <i>N. 6 SEGRETARI SEZIONALI E SEDI DI RAPPRESENTANZA</i> MONTE ORE ANNUO DEDICATO AL SCN = 480 X 20,00/ora X 6 risorse = Euro 57.600 | |
| <i>N. 2 COLLABORATORI A PROGETTO</i> MONTE ORE ANNUO DEDICATO AL SCN = 480 X 10,00/ora = Euro 4.800 | |
| <i>N. 5 INCARICHI PROFESSIONALI (ALEMENO) PER EROGAZIONE FORMAZIONE (DELL'OBIETTIVO 3)</i> MONTE ORE ANNUO = N. 100 ore (5 corsi di 20 ore) X € 31,00/ora = EURO 3.100 | |

| | |
|--|----------------|
| Formazione specifica (n. 5 corsi x n. 45 h X 31,00 Euro/h) | 6.975 |
| TOTALE | 198.075 |

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Il conseguimento degli obiettivi contemplati nel presente progetto, troverà un indispensabile contributo nella collaborazione dei seguenti enti che hanno dichiarato la disponibilità ad esserne partners o copromotori, attraverso la stipula di appositi protocolli d'intesa:

“SAPIENZA” UNIVERSITA’ DI ROMA – DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA DEI PROCESSI DI SVILUPPO E SOCIALIZZAZIONE

Il Dipartimento, attraverso la supervisione della Prof.ssa Teresa Gloria Scalisi offre la possibilità, per il progetto ordinario di servizio civile **ETICA E SERVIZIO**, di avere consulenza e tecnici per l'elaborazione dei dati che provengono dalla somministrazione dei questionari. Il nostro Ente offre invece la possibilità di estendere gli interessi di ricerca del Dipartimento alle minorazioni visive. Inoltre ai volontari in servizio civile del presente progetto, tirocinanti del Dipartimento e supervisionati dalla Prof.ssa Teresa Gloria Scalisi, docente di Tecniche Psicometriche, verrà riconosciuto l'intero semestre del tirocinio post-lauream.

UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE – CENTRO UNIVERSITARIO DIVERSAMENTE ABILI RICERCA E INNOVAZIONE (CUDARI)

Il CUDARI si occupa dell'integrazione degli studenti con disabilità, temporanee o permanenti, nel percorso universitario e intende instaurare un rapporto di collaborazione promuovendo, negli aspetti legati alla disabilità, il progetto di servizio civile nazionale “ETICA E SERVIZIO” presentato dall'Unione per il 2013. Nell'accordo si impegna a fornire all'Unione consulenza e tecnici per l'elaborazione dei dati che provengono dalla somministrazione dei questionari. Inoltre ai volontari in servizio civile del presente progetto, tirocinanti presso il Cudari, verrà riconosciuto l'intero semestre del tirocinio post-lauream.

CENTRO REGIONALE TIFLOTECNICO DEL LAZIO (CRTL)

Attinente all'obiettivo 5, il CRTL è una **impresa** che commercializza ausili e strumenti tiflotecnici sia low che high tech. La stretta relazione instaurata tra il CRTL e questo Consiglio, che a diverso titolo e con diverse modalità, rispettivamente con e senza fini di lucro, opera in favore dei minorati della vista del Lazio, ha permesso una collaborazione e la stipula di un protocollo d'intesa, a valere sul progetto di servizio civile ordinario **ETICA E SERVIZIO**, per mettere a disposizione di questo Consiglio un operatore tecnico e un supervisore al fine di (vedi obiettivo 5):

- Formare i volontari in servizio civile sugli aspetti dell'assistenza tecnica sugli strumenti tifloinformatici
- Selezionare i giovani volontari che si sono distinti in competenza e abilità per avviarli al mestiere di operatore /assistente tiflotecnico;
- Fornire un operatore specializzato per dare consulenze e istruzioni per l'uso di particolari strumenti tiflotecnici ai minorati della vista che si rivolgono a questo Consiglio e che ne facciano richiesta.

CROCE ROSSA ITALIANA Comitato Provinciale di Frosinone, una Associazione che non ha bisogno di presentazioni, si impegna nel progetto **ETICA E SERVIZIO** a:

- fornire all'Unione supporto per la diffusione dell'educazione sanitaria, la cultura di protezione civile e dell'assistenza alla persona;
- fornire ai volontari che verranno selezionati per il presente progetto la possibilità di partecipare ai corsi di primo soccorso organizzati dalla Croce Rossa Italiana.

ASSOCIAZIONE FRISIA: Ente no profit di "Formazione, Ricerca ed Intervento sui Sistemi Innovativi Applicati allo sviluppo del potenziale umano".

L'associazione in considerazione del fatto che intenderà perseguire nell'anno 2012/2013 tra i suoi obiettivi la ricerca e la formazione nell'ambito della minorazione visiva, ha dichiarato di voler sostenere in qualità di partner/copromotore il nostro progetto di servizio civile nazionale **"ETICA E SERVIZIO"**, che appunto verrà presentato da questo Consiglio per il 2012 con il presente formulario. In particolare l'associazione dichiara di assumersi i seguenti impegni concreti relativamente al progetto, nello specifico:

- fornire al volontario un'affiancamento alla formazione attraverso ricerche sulla letteratura presente a livello internazionale inerente la disabilità visiva. I volontari che ne faranno richiesta potranno approfondire le tematiche legate ai disturbi dell'apprendimento dei bambini con minorazione visiva.
- possibilità di effettuare, per gli utenti che ne faranno richiesta, dei percorsi individuali e di gruppo, in regime di completa gratuità, sulle problematiche riscontrate in merito alle condizioni di emarginazione e solitudine.
- proporre incontri di gruppo, congiuntamente con i volontari del servizio civile e i rappresentanti regionali dei comitati, che si occupino delle tematiche dell'inserimento scolastico, lavorativo e sociale dei giovani non vedenti ed ipovedenti, al fine di organizzare iniziative comuni di ricerca e formazione sull'argomento;
- creazione di uno spazio sul proprio sito che promuova un'informazione chiara sul territorio sulle tematiche inerenti la disabilità visiva;
- collaborazione attiva per promuovere la partecipazione dei non vedenti ed ipovedenti e per diffondere le iniziative intraprese dall'Unione relative alle attività sportive, individuali o di gruppo ed alle gite sociali.

CO.IN. Cooperative Integrate ONLUS

Attinente al raggiungimento dell'obiettivo 4 è stata firmata una convenzione tra la F.A.N.D. Comitato Regionale del Lazio, la cui presidenza è di questo Consiglio UIC, e il CO.IN. Cooperative Integrate (ONLUS). Coordinatore dell'intero protocollo d'intesa è il Vicepresidente Regionale di questo Consiglio. Il CO.IN. attraverso il Presidio del Lazio, Centro Servizi a valenza Regionale diretto a garantire il diritto della persona disabile all'autonomia e all'integrazione sociale, supportando il potenziale utente con disabilità, di tipo fisico, psichico e/o sensoriale, sulle opportunità presenti nel territorio regionale.

Il Presidio del Lazio, attraverso la convenzione che si riporta in allegato, avrà il ruolo di:

- ▶ Garantire il diritto ad una informazione attendibile e controllata attraverso l'attivazione di uno sportello di ascolto e orientamento gratuito in materia di

disabilità ed handicap (inserimento lavorativo, assistenza ed integrazione sociale, abbattimento barriere architettoniche, mobilità).

- ▶ Incentivare la vita indipendente, con azioni di sensibilizzazione volte alla promozione della socializzazione, del tempo libero, dello sport.
- ▶ Attivare sul territorio reti sociali di solidarietà per la circolarità e condivisione delle buone prassi in materia di disabilità attraverso azioni di animazione territoriale.
- ▶ Sostenere il diritto alla pratica del viaggiare per tutti: monitorando la fruizione degli spazi deputati alla vita collettiva; rilevando l'accessibilità e qualità dell'accoglienza di luoghi e strutture a valenza turistica, ricettiva, culturale e del tempo libero; coinvolgendo gli operatori turistici a proporre vacanze per tutti.

Collegare il territorio regionale ai programmi europei destinati all'autonomia e alla mobilità delle persone con disabilità.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti destinerà in favore del presente progetto le seguenti risorse tecniche e strumentali:

- N. 7 Locali associativi – n. 7 stanze del volontariato (1 del Consiglio, 4 delle Sezioni e 2 delle Rappresentanze), dotate di linee telefoniche, pc con connessione ADSL e materiale vario di cancelleria (OB. 1 e 4)
- N. 5 stanze del segretariato sociale (1 del Consiglio, 4 delle Sezioni), presso amministrazione, dotate di linee telefoniche, pc con connessione ADSL e materiale vario di cancelleria (OB. 2);
- N. 5 stanze di ricevimento dell'utenza con tavolo riunione, connessione ad internet e linea telefonica per consulenza pratiche particolari di segretariato sociale e consulenza di gruppo per strumenti tiflotecnici (OB. 2 e 5). In tale stanza operano il supervisore e l'operatore tecnico del Centro Regionale Tiflotecnico del Lazio sia per le consulenze che per la formazione dei volontari (OB. 5)
- N. 5 reception con linea telefonica, connessione ADSL, fax e archivi per raccolta richieste e programmi inerenti le gite del turismo accessibile (OB. 4)
- sala informatica multimediale (numero postazioni 20 + 1 posto docente) con requisiti previsti (e in fase di accreditamento) dall'AICA per i test center ECDL (www.aicanet.it), presso la sede di Viale Parioli, 55 (Sede I.Ri.Fo.R.), dotata di tutte le apparecchiature e software ad uso dei non vedenti (screen reader, barra braille, stampante Braille, software di ingrandimento), per lo svolgimento di corsi di alfabetizzazione informatica, di riqualificazione professionale e di integrazione scolastica (obiettivo 3);
- n. 10 autovetture e 2 pulmini (di cui 1 del Consiglio Regionale, 1 della Sez. di Civitavecchia, 2 Autovetture + 1 pulmino Sez. di Latina, 1 della Sez. di Viterbo, 3 autovetture + 1 pulmino per la Sez. di Frosinone, 1 autovettura per la Rappresentanza di Cassino ed 1 autovettura per Rappresentanza di Sora) di proprietà dell'ente da impiegare nell'ambito dei servizi di accompagnamento richiesti dai disabili della vista in tutto il territorio di riferimento (obiettivo 1). Per accompagnamenti con gruppi di persone vengono noleggiati pulmini o utilizzati quelli di proprietà;
- 1 show room al Centro Regionale Tiflotecnico e 4 spazi dimostrativi

attrezzati di sussidi e ausili vari ad uso dei non vedenti (bastoni bianchi, orologi, Sveglie parlanti, bilance pesapersona e pesa alimenti parlanti, termometri e misura pressione parlanti, giochi vari, strumenti di calcolo e misurazioni varie e per cucire e cucinare, strumenti per la scrittura, tavolette braille etc.) da utilizzare nelle dimostrazioni dell'uso, ai disabili della vista richiedenti, in relazione ai reali bisogni, con la finalità precipua di migliorare il grado di autonomia individuale di ciascun disabile della vista (obiettivo 5);

- N. 2 Biblioteche presso le Sede di Frosinone e Civitavecchia, dotate di testi in Braille e in audio per la consultazione e la richiesta in comodato da parte dei non vedenti, n. 1 Stamperia presso la Sede di Frosinone e n. 4 punti stampa Braille presso le sedi di Civitavecchia, Latina, Viterbo e Consiglio Regionale, per la trasformazione in materiale accessibile materiali didattici di vario tipo (obiettivo 3).

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

| |
|--|
| |
|--|

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

- 1) Ai volontari in servizio civile nazionale, selezionati per il presente progetto, tirocinanti presso il Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione, Sapienza Università di Roma, verrà riconosciuto il tirocinio post lauream come da protocollo d'intesa UIC – Università.
- 2) Ai volontari in servizio civile nazionale, selezionati per il presente progetto, tirocinanti presso il Cudari dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale verrà riconosciuto il tirocinio post lauream come da protocollo d'intesa UIC – Università.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

È stata sottoscritta convenzione con l'I.Ri.Fo.R. (Istituto per la ricerca la formazione e la riabilitazione) che permetterà di fare acquisire ai volontari in servizio civile presso questa Struttura, mediante appositi corsi, competenze informatiche utili per il conseguimento dell'ECDL *e-citizen* e *core*.

ECDL e-Citizen - Contenuti

e-Citizen è un programma di formazione di base e di certificazione inteso a sviluppare le conoscenze necessarie per poter usufruire dei nuovi servizi offerti attraverso Internet e per certificare le conoscenze apprese attraverso un test finale.

Sviluppato dalla European Computer Driving Licence Foundation (ECDL-F), ***e-Citizen*** è parte integrante del sistema di certificazioni informatiche ECDL ed EUCIP, introdotte in Europa dal Cepis, la Federazione Europea delle Associazioni Professionali dell'Informatica e diffuse in Italia attraverso AICA.

Il programma è stato sviluppato per facilitare l'accesso al mondo dell'Informazione per tutti coloro che ne sono stati esclusi, in particolare per mancanza di conoscenze e di opportunità.

Tra gli obiettivi di ***e-Citizen*** c'è quello di «una società dell'informazione basata sull'inclusione, che offra servizi pubblici di elevata qualità e che promuova la qualità della

vita».

e-Citizen è un programma aperto a tutti a prescindere dalla professione, dagli studi svolti, dall'età, dalle capacità o esperienze raccolte, si rivolge anzi, in particolar misura, alle persone con limitate conoscenze informatiche, che vogliono acquisire quelle capacità necessarie ad accedere ai servizi professionali e servizi online distribuiti su diverse aree di interesse:

- informazione (riviste, giornali online ..)
- servizi governativi (servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione..)
- viaggi (acquisto biglietti, prenotazione alberghi .)
- sanità (prenotazioni visite..)
- corsi di istruzione online
- impiego (ricerca/risposte inserzioni..)
- banca (operazioni online..)
- commercio online (acquisti online..)

La struttura del programma e-Citizen

Il programma **e-Citizen** è suddiviso in tre parti:

- **Conoscenze di base:** Insegna a conoscere le componenti HW e SW del computer, gestire file e cartelle, lavorare con icone e finestre sullo schermo del computer, creare un semplice documento, navigare Internet e usare l'e-mail
- **Ricerca di informazioni** - *l'abilità di ricercare informazioni (su un ambito definito) e renderle disponibili in modo appropriato* . Le aree di ricerca sono chiaramente indicate: viaggi, formazione online, lavoro, sanità, gruppi di interesse, economia (con particolare rilevanza per news, government e consumer). Nella sezione viene richiamata anche la conoscenza dei rischi associati all'utilizzo di internet (accesso sicuro, virus, e-mail non richieste, sicurezza dei dati personali) e la capacità di uso delle precauzioni necessarie.
- **Partecipazione attiva ai servizi di rete** - *la capacità di navigare attraverso le pagine Web e di trarre beneficio dai servizi disponibili in linea* . Acquisite le necessarie conoscenze del computer e dei metodi di ricerca, questo blocco considera le abilità necessarie affinché il candidato diventi a tutti gli effetti un *cittadino dell'era digitale*. Si focalizza quindi sulla capacità di utilizzare i servizi e le risorse online attraverso l'esecuzione di operazioni appropriate. Sono considerati esempi specifici come: acquistare un libro o un CD, eseguire operazioni di banca o fare una prenotazione di un albergo o di un volo aereo, compilare un modulo per una domanda di lavoro, iscriversi ad un corso o partecipare ad un forum di discussione. Anche in questo caso si richiama la conoscenza dei rischi associati ad alcune operazioni online, quali ad esempio l'uso della carta di credito nelle transazioni o la corretta compilazione dei moduli, e la capacità di uso delle precauzioni necessarie.

ECDL Core Level - Contenuti

La Patente Europea del Computer è una certificazione diffusa in tutto il mondo che attesta la **capacità nell'uso del computer** a vari livelli di competenza: generico, evoluto, specialistico.

Le certificazioni ECDL costituiscono uno standard di riferimento in quanto si caratterizzano per:

- **Uniformità** : i test sono identici in tutti i Paesi, garantendo la circolarità del titolo
- **Neutralità** rispetto a prodotti e fornitori: il candidato può infatti effettuare i test su piattaforme tecnologiche sia "proprietarie" (ad es. Microsoft Office), sia "open source" (ad es. OpenOffice, StarOffice)

Saper usare il computer è ormai un requisito indispensabile per lavorare, si tratti di chi è alla ricerca della prima occupazione o di chi ha il problema di ricollocarsi sul mercato del lavoro. Vale però anche per chi un lavoro ce l'ha, ma desidera migliorare la propria posizione.

Ma che cosa significa realmente saper usare il computer?

Molti hanno una certa conoscenza di questo strumento, ma è loro difficile definire a quale livello. Ritengono di poterlo usare in modo adeguato, ma in effetti non possono provarlo. Serve quindi uno standard di riferimento che possa essere riconosciuto subito, in modo certo, dovunque. In sostanza, occorre per il computer qualcosa che equivalga alla patente di

guida per l'automobile. Ciò è reso oggi possibile dall'avvento della *European Computer Driving Licence* (ECDL), ossia, alla lettera, "Patente europea di guida del computer".

Si tratta di un certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante che chi lo possiede ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare col personal computer - in modo autonomo o in rete - nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale ecc.

Operatore Tiflotecnico.

Il protocollo d'intesa con il Centro Regionale Tiflotecnico del Lazio (CRTL) prevede la formazione dei volontari in servizio civile sugli ausili tiflotecnici di vario tipo. Alla fine del corso teorico/pratico che si svolge nei primi tre mesi dell'anno e alla fine del corso pratico che si svolge on the job durante tutto l'anno di servizio, affiancando bi settimanalmente l'operatore tecnico del CRTL, verrà fatta una prova teorica ed una prova pratica. I volontari otterranno un attestato di frequenza e i più meritevoli verranno selezionati dal CRTL ed inseriti al lavoro come operatori assistenti all'utilizzo degli strumenti tiflotecnici a domicilio dei minorati della vista ai quali sono stati installati gli strumenti.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

- ROMA – Consiglio Regionale del Lazio Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Via Collalto Sabino, 14
- CIVITAVECCHIA – Sezione Intercomunale Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Via A. Frangipane, 6
- FROSINONE – Sezione Provinciale Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Via M.T.Cicerone n. 120
- LATINA – Sezione Provinciale Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Via Ufente, 2
- VITERBO – Sezione Provinciale Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Via Molini 11
- ROMA – Presidenza Nazionale Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Via Borgognona, 38

30) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'Ente.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

Si rinvia ai sistemi verificati dall'Ufficio in sede di accreditamento

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

In attuazione delle direttive impartite dalle "**linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale**", approvate con determinazione del Direttore generale dell'UNSC del 4 aprile 2006, la formazione generale, a cui saranno dedicate complessivamente 45 ore, sarà realizzata con l'utilizzo integrato delle tre metodologie previste nel suddetto documento.

Più precisamente:

- alle lezioni frontali sarà dedicato un totale di 27 ore; nel corso di tali lezioni saranno trattati i moduli formativi di cui ai punti 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 11 delle "linee guida"
 - la metodologia delle dinamiche non formali, cui saranno dedicate complessivamente n.10 ore, prevede il ricorso alle seguenti tecniche:
 - training-group;
 - simulazioni;
 - giochi di ruolo;
 - brainstorming
 - la formazione a distanza utilizzerà un sistema software che permetterà di gestire i vari corsi di formazione seguito da una o più classi e monitorati da appositi tutor. Tale software consentirà ad ogni singolo utente di seguire il corso in maniera flessibile anche in modalità off-line.
- Le ore dedicate alla teleformazione saranno n. 08

Lezioni frontali e i moduli tenuti con dinamiche non formali saranno realizzati in aule composte da un massimo di 25 unità

Sia per lo svolgimento della formazione generale che per quella specifica saranno impiegate le seguenti *risorse tecniche*:

- aule e locali necessari alla bisogna disponibili presso il Consiglio e le Sezioni
- videoproiettore e videoregistratore
- postazioni informatiche
- televisione e registratore audio
- lavagna luminosa
- strumenti e ausili per ciechi ed ipovedenti

33) *Contenuti della formazione:*

Il contenuto della formazione generale farà riferimento ai moduli formativi previsti nelle "linee guida".

Più precisamente considerato che il percorso formativo offre ai volontari impegnati un'occasione di educazione civica e di cittadinanza attiva, l'articolazione dell'attività in argomento sarà così modulata:

1. *L'identità del gruppo in formazione (modulo propedeutico);*
2. *Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà;*
3. *Il dovere di difesa della Patria;*
4. *La difesa civile non armata e nonviolenta;*
5. *La protezione civile;*
6. *La solidarietà e le forme di cittadinanza;*
7. *Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato;*
8. *La normativa vigente e la Carta di impegno etico;*
9. *Diritti e doveri del volontario del servizio civile;*
10. *Presentazione dell'Ente;*
11. *Il lavoro per progetti.*

Ogni modulo formativo sarà sviluppato e trattato con puntuale e preciso riferimento alle indicazioni fornite nell'allegato alle "linee guida".

I moduli di cui ai punti **1 e 9** saranno oggetto delle dinamiche non formali

I moduli di cui ai punti **2 e 10** saranno oggetto della formazione a distanza

I moduli di cui ai punti **3, 4, 5, 6, 7, 8 e 11** saranno oggetto di lezioni frontali.

34) *Durata:*

La formazione generale dei volontari avrà la durata complessiva di **45 ore**.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

ROMA – Presidenza Nazionale Via Borgognona, n°38 - 00187 ROMA

36) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'Ente.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

1. **BONFIGLIO SALVATORE** nato a Trapani il 16/07/1967
2. **COLOMBO PAOLO** nato a Maddaloni (CE) il 18/12/1966
3. **CONDIDORIO MARCO** nato a Genova il 01/08/1963
4. **GUARALDI GIACOMO** nato a Modena il 23/01/1972
5. **MORREALE CALOGERO** nato a Favara il 16/06/1936
6. **PALADINO ORLANDO** nato a Mantova il 06/10/1928
7. **ROTOLO VINCENZO** nato a Castellana Grotte (BA) il 01/08/1959

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Nella formazione prevista dal presente progetto sono state individuate tre diverse aree di intervento:

AREA TECNICA

- **Bonfiglio Salvatore**: Esperto di progettazione sociale su programmi comunitari, nazionali e regionali (formazione professionale per disabili, insegnanti di sostegno), docente di alfabetizzazione informatica per minorati della vista, docente dei volontari con particolare attenzione agli aspetti gestionali, economici e contabili dell'Ente, all'assistenza alla progettazione e alla programmazione di interventi formativi e riabilitativi a soggetti con handicap. Attività di formazione generale e specifica dei volontari presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti dal 2006.

AREA GIURIDICO – LEGISLATIVA

- **Colombo Paolo**: Laurea in Giurisprudenza. Avvocato e docente di Diritto ed Economia. Esperto giuridico sulla disabilità designato dall'Associazione Nazionale dei Difensori Civici. Esperto di diritto del Lavoro e di tematiche giuridiche concernenti i minorati della vista. Formatore di obiettori e volontari dal 2000. Responsabile del Centro di Documentazione Giuridica sull'handicap "Gianni Fucà" dell'UNIONE.

- **Paladino Orlando**: Diploma di laurea in Giurisprudenza; Abilitazione all'esercizio della professione forense. Abilitazione alla docenza di materie giuridiche ed economiche. Diploma di tecnico delle relazioni pubbliche. Coordinatore e docente dei corsi di formazione rivolti agli obiettori di coscienza. Docente nei corsi IRIFOR dal 1991 a tutt'oggi. Segretario Generale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti dal 1990 al marzo 2012. Attività di formazione generale e specifica dei volontari presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti dal 2005.

AREA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA

- **Condidorio Marco**: Laurea in filosofia teoretica. Maestro elementare, Insegnante di ruolo di filosofia e storia. Docente universitario presso la facoltà di scienze della formazione

(linguaggio per non vedenti). Formatore dei volontari.

- **Guaraldi Giacomo:** Laurea in Lettere Moderne con indirizzo storico. Docente presso la scuola pubblica dal 1996. Corsi di perfezionamento sull'handicap e la disabilità. Esperto delle disabilità in generale e delle problematiche legate all'integrazione scolastica. Tutor e insegnante di sostegno. Referente di tirocinio per docenti di sostegno. Trascrittore di testi in formato elettronico accessibile ai non vedenti.

- **Morreale Calogero:** Diploma di laurea in filosofia. Insegnante di materie letterarie per 40 anni presso le scuole medie di 1° e 2° grado; Docente nei corsi di formazione per obiettori di coscienza e per volontari del servizio civile negli anni dal 1998 al 2011.

- **Rotolo Vincenzo:** Laurea in Psicologia. Docente dell'area visiva, didattica dell'educazione grafo-lessicale e logico matematica e sussidi per non vedenti e ipovedenti. Vice presidente sezione provinciale dell'Unione di Bari. Formatore per corsi di aggiornamento dell'IRIFOR per insegnanti di sostegno.

Si allegano i C.V.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La metodologia prevista per la formazione specifica è la formazione a distanza on line (FADOL).

Le principali tecniche utilizzate sono l'istituzione di un apposito forum installato sul sito internet della Presidenza Nazionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (www.uiciechi.it).

Tale sistema consentirà anche la gestione e il monitoraggio dei corsi e permetterà al volontario di seguire il corso in maniera flessibile anche in modalità off-line.

Le varie lezioni saranno predisposte dai docenti, elaborate su files audio e trasmessi via internet secondo un calendario all'uopo predisposto. Le dispense saranno inoltre messe a disposizione sul sito dell'Unione in formato documento.

Ai volontari sarà consentito di intervenire interattivamente durante le teleconferenze attraverso il forum (on line), scaricare e stampare il materiale didattico dal sito www.uiciechi.it.

Nel particolare i corsi saranno così articolati:

1) Momento informativo discendente

- a) Relazione audio (via internet) con esposizione diretta da parte del docente (aula virtuale); la relazione è stata registrata e inserita in file audio.
- b) Inserzione della relazione scritta (in formato word) nel forum di cui al n. 2 b), per la effettuazione di autoformazione da parte dei partecipanti.

2) Interazione

- a) "Forum" informatico via internet accessibile liberamente ai corsisti nei giorni successivi alla pubblicazione della relazione, per la formulazione di:
 - osservazioni sul tema trattato
 - richieste di chiarimenti
 - precisazioni ed integrazioni dei docenti.

A tale forum, cui interverranno i docenti, parteciperanno i corsisti che desiderano risposte contestuali.

- b) Inserimento nel "forum" delle relazioni, unitamente a tutti gli interventi, per eventuali riscontri;
- c) N. 1 incontro sulla rubrica "Parla con l'Unione" che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori. Oggetto di tale formazione saranno i seguenti temi:

| AREA GIURIDICO – LEGISLATIVA | |
|---|--|
| ARGOMENTO | MODULI |
| <p><i>L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti e le Istituzioni collegate</i></p> <p><i>Cenni sulla legislazione del settore</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> - L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: origini, realtà attuale, rappresentatività, risultati; - tematiche concernenti la minorazione visiva; - la legislazione sul lavoro dei ciechi - a normativa sull'istruzione degli alunni minorati della vista; - pensionistica; - norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche; - pari opportunità; - principali norme nazionali e regionali sull'handicap - Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli enti locali: panoramica sui servizi rivolti a far acquisire autonomia personale, formazione e addestramento professionale dei non vedenti; Istituzioni legate all'ente: <ul style="list-style-type: none"> - La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro – ciechi; - La Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”; - L'I.Ri.Fo.R (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione); - L'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro – Ciechi); - L'I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della cecità, sezione italiana) - Il Centro Studi e Riabilitazione “Giuseppe Fucà” |
| AREA TECNICA | |
| ARGOMENTO | MODULI |
| <p><i>Gli ausili per i non vedenti ed ipovedenti</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> - i principali ausili tiflotecnici e tiflodidattici - organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato. |
| AREA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA | |
| ARGOMENTI | MODULI |
| <p><i>Tematiche concernenti la minorazione visiva</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> - Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche; - Panoramica sui servizi offerti dall'ente; - Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta. |
| <p><i>Tematiche sull'ipovisione</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> - Cosa s'intende per Ipovedente; |

| | |
|---|---|
| | - Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta; |
| <i>Tematiche sulla pluriminorazione</i> | - Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione; - Il ruolo dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti e delle strutture ad essa collegate - La sordo-cecità: problematiche connesse; |

41) *Durata:*

| |
|--------|
| 75 ore |
|--------|

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

| |
|--|
| Si rinvia al sistema di monitoraggio presentato e verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento. |
|--|

Data

Il Responsabile legale dell'ente
Prof. Tommaso Daniele